



COMUNE DI PIANEZZA

PROVINCIA DI TORINO

VERBALE DI

COMUNICAZIONI – INTERROGAZIONI – INTERPELLANZE.

L'anno duemilaquattordici addì due del mese di aprile alle ore 21:00 nella Sala delle adunanze Consiliari, convocata dal Sindaco con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta di prima convocazione, di cui sono membri i Signori:

N.	Cognome e nome		Presente	Assente
1.	CASTELLO Antonio	Sindaco	X	
2.	ROMEO Enzo	Consigliere	X	
3.	SCAFIDI Rosario	Consigliere	X	
4.	VIRANO Virgilio	Consigliere	X	
5.	PENSATO Piero	Consigliere	X	
6.	BLANDINO Roberto	Consigliere	X	
7.	GENTILE Riccardo	Consigliere	X	
8.	GOBBO Cristiano	Consigliere	X	
9.	CAPRARO Michele Massimiliano	Consigliere	X	
10.	BRACCO Silvia	Consigliere	X	
11.	VANNICELLI Mario	Consigliere	X	
12.	BOSCARO Massimo	Consigliere	X	
13.	TORBAZZI Giancarlo	Consigliere	X	
14.	AIRES Emiliano	Consigliere	X	
15.	FASSINO Marco	Consigliere	X	
16.	PERINO Mario	Consigliere	X	
17.	ALTEA Roberto	Consigliere	X	

Assume la presidenza il Dr. CASTELLO Antonio nella sua qualità di Sindaco

Assiste alla seduta il Segretario Comunale: D.ssa BONITO Michelina

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta.

COMUNE DI PIANEZZA
CONSIGLIO COMUNALE DEL 02.04.2014

“COMUNICAZIONI – INTERROGAZIONI – INTERPELLANZE”

SINDACO CASTELLO

Prima di iniziare con le interrogazioni e le interpellanze volevo comunicare le dimissioni da assessore della sig.ra Bracco per problemi inerenti la sua attività lavorativa, che non si conciliavano con gli oneri dell'attività di Amministratore.

Da parte mia e da parte di tutta la Giunta va dato un grande ringraziamento perché, nonostante i suoi pressanti impegni lavorativi, è stata presente e veramente ha garantito un grande equilibrio in tante cose, mostrando grande disponibilità, soprattutto comprensione in tante situazioni.

E quindi veramente un grande ringraziamento a Silvia Bracco per quello che ha fatto; ha rassegnato le dimissioni da Assessore ma continuerà nella sua attività da Consigliere.

Sono sicuro che lo farà sempre con impegno come ha fatto in questi tre anni da Assessore, la sua mancanza si sentirà in Giunta perché veramente ha dato tanto. Quindi grazie Silvia per quello che hai fatto, grazie per la tua disponibilità; se tu vuoi dire qualcosa te ne saremo grati. Grazie, Silvia.

CONSIGLIERE BRACCO

Buonasera a tutti. Come sapete da fine febbraio io purtroppo ho dovuto dare le dimissioni da Assessore del Comune di Pianezza.

Questa mia decisione è stata dettata da un forte aumento del mio lavoro e da nuove opportunità lavorative che mi sono state offerte. Tutto ciò non mi ha più permesso di dedicarmi all'incarico affidatomi.

La mia convinzione, infatti, è che l'Amministratore Comunale debba essere quanto più possibile al servizio del cittadino; e, visto che è venuta meno questa mia possibilità, ho ritenuto doveroso e serio lasciare.

Sono stati due anni e mezzo di grandi soddisfazioni, di impegni importanti, di sacrifici e perché no? anche di arrabbiate. Di soddisfazioni e la principale è perché sono stata scelta dai cittadini in un numero che sinceramente non mi attendevo.

Impegni e sacrifici che non bisogna dimenticare, tante volte obbligano gli Amministratori a mettere da parte la propria famiglia; discussioni e arrabbiate perché il momento in cui viviamo e le risorse di cui disponiamo sovente ci hanno impedito di dar corso a tante richieste, di tutto rispetto e di grande interesse, che i cittadini o associazioni hanno proposto.

Sono comunque qui a ringraziare tutti coloro che mi hanno dato fiducia e mi hanno aiutata in questo cammino che mi ha formata soprattutto nella visione del bene comune.

Ringrazio prima di tutto mio marito, che ha sopportato le mie frequenti assenze.

Ringrazio i cittadini che, dandomi la loro preferenza, mi hanno spronata a dare il meglio.

Ringrazio il Sindaco, Dottor Antonio Castello, per la fiducia accordata affidandomi deleghe molto, molto importanti. Ringrazio i colleghi Assessori e i Consiglieri per la fattiva collaborazione e per la disponibilità al confronto, indirizzato a portare tutti insieme avanti progetti ed iniziative che coinvolgevano la nostra bella Pianezza.

Inoltre ringrazio il Segretario Comunale, la Dottoressa Bonito, giusto e puntuale riferimento per tutti i dubbi che mi sono nati in questo periodo. E grazie ai dipendenti comunali per la grande collaborazione che mi hanno riservata, che sovente si è dimostrata unica ed importante, importantissima per il mio operato.

Grazie a tutti.

SINDACO CASTELLO

1) In questi giorni andremo a definire la nuova carica di Assessore, e il Consiglio verrà informato della nomina nella prima seduta utile.

2) Per quanto invece riguarda le altre comunicazioni, iniziamo con le cose che fanno veramente piacere e in particolare con un elogio, scritto dal comandante del Corpo, a favore di alcuni agenti della polizia municipale.

Ci era arrivato un sollecito da chi ha ricevuto questo aiuto e da parte dell'Associazione Nazionale Carabinieri ed è anche stata presentata una mozione dal Gruppo di Pianezza E'. Riguarda, appunto, un encomio, un elogio a favore di tre nostri agenti di polizia municipali: Calarota, Donegà e Brancato, che si sono comportati con grande senso del dovere.

E per tale motivo il comandante ha ritenuto già ieri di rimarcare tale comportamento con un elogio scritto; elogio che verrà inserito nel loro fascicolo personale, e va sicuramente a vantaggio e ad onore di tutto il Corpo della polizia municipale di Pianezza.

Ve lo leggo. "Il giorno 3 marzo 2014 alle ore 11 circa gli agenti Calarota Carlo Fortunato, Donegà Paola e Brancato Marcello, in servizio automontato di controllo del territorio, allertati dalla centrale operativa circa la presenza di fumo in uscita da un'abitazione privata sita in Via San Gillio 53, si portavano prontamente sul luogo indicato, dove accertavano la sussistenza di un principio d'incendio che interessava il tetto di un edificio.

Senza indugio, e a rischio della propria incolumità, gli agenti si sinceravano che nell'abitazione non vi fossero cittadini bisognosi di aiuto. Segnalavano con precisione il luogo dell'incidente al centralino dei vigili del fuoco, e predisponavano la viabilità al fine di agevolare al meglio tutte le operazioni di soccorso, dando così prova di altissimo senso del dovere.

Eccellenti doti professionali, attaccamento alla comunità, tanto da meritare il plauso della cittadinanza e l'interesse della stampa locale, innalzando il prestigio del Corpo di polizia municipale".

Per tale motivo il comandante, con cui ci eravamo confrontati, ha deciso fare un elogio a questi tre nostri agenti di polizia, a cui voglio anche dedicare loro un applauso da parte di tutti quanti noi per quello che hanno fatto.

3) Dal prossimo mese inizieranno i lavori della sala polivalente riguardanti la ristrutturazione di una parte dell' edificio comunale; dovrebbero iniziare a maggio e possono provocare problemi di transitabilità in Via Rosmini. Speriamo di limitarli il più possibile e che possano concludersi in un anno o anche meno.

4) Per quanto riguarda la struttura per anziani e il centro socio-terapeutico per i disabili comunico che è stato approvato dall'ASL il nostro progetto, cioè il trasferimento del centro socio-terapico da Via Maiolo all'interno della struttura del Sant'Anna; ciò permetterà ai ragazzi ospiti di avere un centro rimesso a nuovo e in condizioni adeguate.

I lavori inizieranno nei prossimi giorni e si spera che entro fine anno possano essere pronti e che i ragazzi possano essere trasferiti in quella sede nella quale partiranno anche i lavori per la creazione di una RSA, un centro per anziani che dovrebbe ospitare anche ottanta posti.

In aula è presente l'Avvocato Pastrone, che fa parte del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Bettini-Girotto e che potrà spiegare meglio il progetto.

Con la Fondazione Bettini Girotto si è portato avanti un progetto che riguardava la ristrutturazione di un alloggio in Via Don Bosco e anche in questo caso i lavori hanno avuto un percorso celere e, se la conclusione era prevista per l'anno prossimo, sono riusciti a completarli a tempo di record e a maggio dovrebbero essere ultimati. Per quest'estate speriamo di poter ricevere diciassette anziani autosufficienti che hanno bisogno di una sede e di un posto dove poter stare a costi veramente minimi.

5) Prima di passare la parola a Virano che commemorerà una cittadina illustre di Pianezza, la signora Rollè, che è mancata, aggiungo una nota negativa. Abbiamo perso la causa contro la SEGEL, la ditta appaltatrice dei lavori della scuola Nino Costa. L'impresa non è stata considerata corresponsabile del danno subito dal Comune conseguente all'errore progettuale e successiva esecuzione dei lavori senza l'osservanza delle regole dell'arte. L'amministrazione, in realtà, già si è mossa nei confronti del progettista che va considerato il vero responsabile del citato danno.

Il progettista che aveva ammesso la propria colpa, e infatti noi abbiamo iniziato una causa nei suoi confronti, che il giorno 8, 9 aprile dovrebbe avere la prima udienza. Speriamo di recuperare quanto ci è stato tolto e quanto disagio ha creato.

Purtroppo la sentenza della causa SEGEL oltre a confermare il decreto ingiuntivo opposto dal Comune, ci condanna al pagamento delle spese di lite, per un importo di circa 30-40.000 euro.

Nel prossimo Consiglio verrà iscritta all'ordine del giorno una delibera di riconoscimento di debito fuori bilancio diretta al pagamento delle suddette spese.

VICE SINDACO VIRANO

Il 17 febbraio u.s. è mancata Vittoria Rollè. Vittoria Rollè era stata insegnante, scrittrice di prosa e poesia, organizzatrice di eventi culturali, ma soprattutto infaticabile insegnante di lingua piemontese.

Non era forse molto conosciuta in Pianezza ma per coloro che seguono e diffondono la lingua del Piemonte era un pilastro a cui appoggiarsi per qualsiasi iniziativa ed attività.

In questi ultimi anni aveva vinto numerosi premi sia di poesia che di prosa. La sua città, Villafranca Piemonte, le aveva conferito nel 2013 la cittadinanza onoraria e Pianezza, a dicembre del 2012, le aveva consegnato il riconoscimento delle eccellenze pianezzesi.

Vittoria Rollè mancherà particolarmente a coloro che oggi si prodigano a mantenere viva la fiamma della piemontesità, delle tradizioni della lingua. Era attiva nei corsi di lingua piemontese, dove svolgeva le lezioni agli alunni delle scuole elementari e agli adulti.

Faceva parte del Comitato di Relazione al centro studi Don Minzoni, che cura anche la pubblicazione del mensile 'Piemunteis ancoi', giornale che col supplemento annuale raccoglie le voci poetiche più significative della lingua piemontese contemporanea.

Nell'edizione 2014 di questo supplemento è pubblicata una sua poesia: 'L'ultim tramunt', una poesia molto bella e delicata che già dice quello che succederà a lei più avanti.

Vorrei ricordare questa sera Vittoria Rollè con una poesia, che narra la storia di una persona che per alcuni anni ha abitato nel nostro Comune.

‘Èl Canton dël piemontèis

di Virgilio V.

La gent ëd Pianëssa, pì nen frësca coma n’ajèt e ch’a l’ha giurnai quàich piume grise an testa, a s’arcorderà che, fin-a pa vaire ani fa, për nòst pais a virolava ‘n pèrsonagi ‘n pòch foravia sempe vesti da soldà, con un capel da alpin an testa e jë stivaj ai pé, an compagnia dij sò cagnet ch’a j’ero ij sò veri amis. A l’era n’omnucio pacifich ch’a fasìa nen ëd mal a n’ànima e ch’a dasìa gnun fastudi, s’a beivìa pa tròp.

Nòsta compaisan-a Vittoria Rollé a l’ha scrit na piasosa poesia ch’a fà ‘l ritrat an manera simpàtica ‘d cost pèrsonagi pròpi original che tuti, ant ël pais, a ciamavo -Furia -.

FURIA, NA STÒRIA ÈD VITA

Për le contrà dël pais o an sla piassa
d’invern come d’istà, sèira e matin
sempre alégher, veja stampa ‘d nòstra rassa,
muda militar e an testa ‘l capel da alpin
a girolava n’omnèt, a lo ciamavo Furia.

A tuti për le stra a-j dasìa la tantara
parland sempe italian e con bel deuit,
quaidun a-j rispondìa e quaidun a scapava
për coj doi bicej ëd tròp beivù sia ëd di che ‘d neuit,
chiel a gironcolava, a lo ciamavo Furia.

Quàich vòlta a lo cheujìo longh e tirà
cand ël breu d’autin a-j ‘nvërtojava ij pé
fasendje rolé dantorn le ca e le contrà,
s’arpijava an pressa e tòst a l’òsto a tornava a ‘ndé,
a l’avìa ‘l vin bon, a lo ciamavo Furia.

A comandava ‘l tràfich ëdnans a le procession,
prima dij civich a rivava ardì a la crosièra,
a dirigìa ij sonador ëd la banda an mes a le fonsion,
sempre con la cagnëtta dacant, soa amia vera,
a l’era pròpi simpàtich, a lo ciamavo Furia.

A le vòlte a s'anrabiava 'dcò pèr fesse la rason,
antlora a aussava 'n pòch la vos e a rusava....con gnun
e antramente ch'a spetava la risposta con educassion
an soa testa chiel a vejla sens'àutr quaidun,
a l'era bon come 'l pan, a lo ciamavo Furia.

Dle vòlte a-j ciapava 'dcò l'anvìa 'd giustissia,
a scrivia la multa an sij tòch s-ciancà ëd papé,
a-j tacava ansima ai parabris, ma senza gramissia,
e peui, orgojos, a 'ndasia a vantesse dai carabigné,
a l'era n'òm giust, a lo ciamavo Furia.

A l'ha compagnà pèr vaire ani ij nòstri di
a l'è tenusse col stranòm con un deuit tut natural,
ma a smijava pitòst n'oslèt ch'a sërca sò ni,
a l'avria mai gnanca a na mosca faje mal,
a l'era 'd bon cheur, as ciamava Mario.

Ora a l'é ant un ospissi al càud e bin cudì,
ma minca tant mi im ciamo se a sarà pròpi content
come cand a girolava liber neuit e di,
chiel a l'è stane ant ël cheur e ant la ment,
a l'era Furia, lo dësmentioma nen

Vittoria Rollè

“

CONSIGLIERE TORBAZZI

Mi permetto di fare una comunicazione prima dell'apertura del Consiglio

Io personalmente ho partecipato all'inizio di marzo ad una riunione dei Capigruppo, alla quale per l'ennesima volta il Sindaco non era presente. Io qui apro una parentesi: faccio presente che le riunioni dei Capigruppo sono la rappresentanza di tutti i cittadini pianezzesi che hanno espresso il loro voto, i Gruppi rappresentano tutti.

Le sedute dei Capigruppo sono sempre state presiedute dal Sindaco, proprio perché è la carica più importante, più alta ed è la rappresentanza del Consiglio Comunale.

Da quando si è insediata questa nuova Giunta io ho partecipato a tutte le riunioni dei Capigruppo, e sono sempre state tenute dal Vice Sindaco, che è stato sicuramente all'altezza del compito. Però io credo che, per rispetto istituzionale nei confronti dei Consiglieri Comunali e nei confronti dei cittadini, la presenza del Sindaco a quelle riunioni debba essere considerata indispensabile. Salvo casi eccezionali, ovviamente, che devono sempre essere tenuti in considerazione.

Ma il fatto di non essere mai venuto dimostra, secondo me, una scarsa attenzione nei confronti dei Consiglieri Comunali.

In quella riunione noi avevamo discusso un Ordine del Giorno e indicato la data del 16 di marzo per la seduta del Consiglio Comunale. Poi non abbiamo più avuto nessun tipo di comunicazione.

Io come Capogruppo non ho ricevuto, da parte dell'Amministrazione Comunale, né una comunicazione via e-mail, né una comunicazione telefonica che mi dicesse che quel Consiglio non si faceva più.

Ho saputo alla riunione che abbiamo fatto nella Commissione Consiliare di lunedì appena passato, due giorni fa, le motivazioni per cui quel Consiglio non era stato portato avanti, motivazioni di carattere tecnico.

Allora, io ritengo che anche qui ci sia stata una grossa scorrettezza da parte dell'Amministrazione Comunale nei nostri confronti e non solo nostri ma di tutto il Consiglio Comunale. Perché credo che quando si fa una riunione, si discute un Ordine del Giorno, si stabiliscono delle cose insieme, se per motivi vari queste cose vengono modificate, occorre che la comunicazione arrivi a tutti.

In quella riunione di lunedì non siamo potuti entrare nel merito dell'Ordine del Giorno perché non avevamo ricevuto le comunicazioni cartacee, che ci avrebbero permesso di svolgere la nostra funzione di Consiglieri Comunali.

Il regolamento disciplina in termini molto precisi la convocazione del Consiglio, stabilendo che deve arrivare via cartacea almeno tre giorni prima. Una parte dei punti in discussione questa sera, erano già pronti.

Il problema concerneva un'unica delibera che non era ancora pronta, ed è stato il motivo del rinvio del Consiglio; quindi quelle delibere potevano essere consegnate ai Consiglieri Comunali, affinché le potessero vedere, leggere, approfondire e svolgere la loro funzione.

È vero che si discute se è il caso di avere il cartaceo o meno, se è sufficiente la convocazione e-mail; ci è stato chiesto di firmare dei fogli, che noi non abbiamo firmato perché riteniamo che almeno le convocazioni dei Consigli Comunali, la documentazione allegata al Consiglio Comunale dev'essere consegnata in modo cartaceo. Ciò permette una più facile lettura e permette un approfondimento serio all'interno del Gruppo, quindi noi pretendiamo che questo venga rispettato.

Noi abbiamo ricevuto la convocazione del Consiglio Comunale lunedì mattina; allora, come ben vedete non sono stati rispettati i tre giorni stabiliti. Quindi noi questa sera siamo qui, svolgiamo la nostra funzione e cerchiamo di fare la nostra parte; però non accettiamo più questi metodi che l'Amministrazione ha nei confronti della Minoranza.

Noi chiediamo rispetto, come diamo rispetto noi alla Maggioranza. Chiediamo che le comunicazioni ci vengano date a tempo debito, pretendiamo che la documentazione ci sia data in modo tale da poter approfondire, e dare il nostro contributo sia all'interno delle commissioni, a cui regolarmente partecipiamo, sia all'interno del Consiglio Comunale, a cui partecipiamo.

Questa è l'ultima volta che facciamo quest'osservazione all'interno del Consiglio Comunale, perché crediamo che così noi non siamo messi nelle condizioni di poter svolgere al meglio la nostra funzione.

Io chiedo, e direi pretendo, da parte dell'Amministrazione Comunale una maggiore attenzione verso i Gruppi Consiliari perché sono parte importante del Consiglio Comunale e sono parte rappresentativa dei cittadini di Pianezza.

SINDACO CASTELLO

Non penso di mancare di rispetto se nella Conferenza dei Capigruppo partecipa il Vice Sindaco Virano, anche perché è un modo con cui ci siamo suddivisi il lavoro. È altrettanto bravo, se non più bravo di me, nel presiedere una Conferenza dei Capigruppo.

Per quanto riguarda la seduta consiliare abbiamo dovuto rimandarla al 16 aprile e tenere la presente con urgenza perché c'è una delibera che riguarda un finanziamento che non può rinviarsi.

Mi dispiace di questa incomprensione, però io il venerdì ho firmato la nuova convocazione del Consiglio Comunale e non credo che voi siate stati informati solo lunedì. Mi dispiace ma non ci credo.

Anche perché voi lunedì prontamente avevate già presentato le interpellanze, quindi mi dispiace ma io non ci credo; il rispetto deve essere reciproco.

Io non ci credo, non sto dicendo che tu sei bugiardo. Tu mi hai dato di una persona poco seria, io ti sto dicendo non che sei bugiardo ma che io non ci credo che voi non sapevate.

La scelta di ricevere le comunicazioni in forma cartacea o in via mail per risparmiare carta, è stata rimessa ai singoli consiglieri e, se non ricordo male, è stata proposta da Altea proprio per motivi di risparmio.

Per noi non è assolutamente un problema mandarvi la documentazione in forma cartacea, a chi la richiede gli verrà data in forma cartacea. A me dispiace, se è vero, quello che è successo; di sicuro è la prima volta che succede, non è una serie di volte. È la prima volta che è successo; sicuramente non succederà più, ne parlerò con gli uffici che stiano più attenti in modo da informare adeguatamente tutti i Consiglieri.

Approfondirò con gli uffici per evitare che possano verificarsi in futuro i problemi lamentati.

CONSIGLIERE TORBAZZI

Ti faccio presente che se la convocazione non è regolare, non è regolare neanche il Consiglio Comunale. Che sia ben chiaro questo.

La convocazione non è una comunicazione, non è un documento; dev'essere fatta nei termini che il regolamento prescrive.

Dato che io non ho firmato nessun foglio che attesti che io voglio la mail, io voglio la carta, la carta deve arrivare entro quei giorni prestabiliti, questo è il rispetto. Firmarlo venerdì, poi c'è sabato e domenica, non cambia granché visto che le delibere erano pronte da tempo; e non è neanche corretto scaricare verso gli uffici.

Le delibere devono arrivare dalla parte politica in tempi accettabili, di modo che gli uffici abbiano la possibilità di svolgere il loro lavoro. Se gliele date venerdì sera, con sabato e domenica, è evidente che arrivano lunedì ai Consiglieri, questo è ovvio; quindi correttezza vuole, lo ribadisco, che ognuno si prenda le proprie responsabilità.

SINDACO CASTELLO

Ognuno deve prendersi le proprie responsabilità, deve dire le cose come stanno; io questa convocazione l'ho firmata venerdì mattina, se purtroppo non è arrivata, non siete stati convocati adeguatamente io sono solito prendermi le responsabilità mie e anche quelle degli altri. Però su questo ritengo che non è il caso, se ci sono state delle mancanze all'interno dei nostri uffici cercherò di approfondirle e poi vi dirò; non l'ho firmata alle otto, alle nove di sera, è stata firmata alle 12 o alle 11,30, ora non ricordo bene.

Comunque passiamo alle interrogazioni ed interpellanze, passiamo a cose un po' più serie senza strumentalizzare alcune situazioni, che possono anche nascere e succedere.

INTERROGAZIONI – INTERPELLANZE

MOVIMENTO 5STELLE – BeppeGrillo.it -

INTERROGAZIONE N.1 AD OGGETTO “DIMISSIONE COLLETTIVA DEI RAPPRESENTANTI DEI GENITORI DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO COMPRENSIVO DI PIANEZZA”

CONSIGLIERE PERINO

Il Consigliere legge il testo dell'interrogazione come di seguito:

“Il sottoscritto Mario Perino, Consigliere Comunale e Capogruppo del Gruppo Movimento 5 Stelle,

INTERPELLA

il Sindaco per avere chiarimenti riguardo le dimissioni presentate da tutti i rappresentanti dei genitori del Consiglio d'Istituto Comprensivo di Pianezza. (Si allega lettera con firma collettiva)

Qualora si appuri la veridicità dei motivi sulla protesta dei rappresentanti dimissionari, sarebbe molto grave se, analizzata la situazione, si appurasse che a Pianezza vengono fatte dalla dirigenza scolastica scelte a danno dei bambini.

Se così fosse, si chiede al Sindaco di intervenire segnalando l'accaduto nelle sedi opportune”.

Successivamente il Consigliere legge la lettera di dimissioni, firmata dai rappresentanti dei genitori nel Consiglio d'Istituto.

“Egregio Dirigente Scolastico,

Gentili Rappresentanti, Componenti, Docenti e ATA.

Quando abbiamo iniziato questa avventura noi rappresentanti, la componente genitori all'interno del Consiglio di Istituto, ci eravamo preposti l'obiettivo di fare il bene della scuola e degli studenti, cercando di avviare un rapporto di dialogo aperto e di collaborazione con i rappresentanti dei vari organi collegiali dell'Istituzione Scolastica.

Certamente essi fanno del loro meglio per perseguire gli obiettivi e cercare di portare le nostre scuole sempre più centri di eccellenza, anche se in questi periodi in cui le risorse sono sempre minori, ma considerate le difficoltà economiche, sempre più spesso si fa ricorso alla collaborazione delle famiglie per garantire un corretto funzionamento della scuola, e la realizzazione dei progetti didattici.

La determinazione delle forme di autofinanziamento della scuola è uno degli argomenti principali, su cui il Consiglio d'Istituto in tutte le sue componenti deve esprimersi.

È per questo motivo che abbiamo provato, nel corso di circa un anno di mandato, ad esprimere la volontà di partecipare fattivamente anche in merito alla realizzazione dei progetti, facendo salve le competenze del Collegio Docenti.

Ci abbiamo provato, ci abbiamo creduto, lo speravamo! Il tempo e l'impegno messo a disposizione ne è la testimonianza. Alcuni di noi sono al secondo, e persino al terzo mandato. L'abbiamo anche dimostrato con la realizzazione di progetti che hanno reso disponibili risorse economiche che altrimenti non ci sarebbero state e lo vogliamo ribadire ancora una volta.

Purtroppo con nostro rammarico abbiamo constatato che il dialogo e la partecipazione che più volte abbiamo rivendicato, non si è mai concretamente avviato. Ne è testimonianza quanto avvenuto nel corso dell'ultima seduta di questo Consiglio dove, a nostro avviso, è stata dimostrata da parte della componente docente una scarsissima considerazione dei nostri confronti, tenendoci all'oscuro in merito alle scelte di rinuncia dei progetti proposti a titolo gratuito dall'Amministrazione Comunale ma soprattutto non informandoci in merito alle motivazioni che hanno portato a tali scelte.

Inoltre, quando abbiamo riferito di aver approfondito la questione attraverso un incontro con l'Amministrazione Comunale, chiesto al Sindaco in qualità di cittadini e genitori pianezzesi, siamo stati attaccati come se avessimo voluto formalmente trascendere le nostre competenze e, peggio ancora, come se il nostro scopo fosse essenzialmente quello di cogliere in fallo docenti e dirigente.

Riteniamo che avviare ulteriori rapporti con le istituzioni del territorio, nel bene e nell'interesse di tutti, non possa che essere migliorativo, propositivo e non prevaricante su quelli che già sono i rapporti istituzionali tra scuola e territorio stesso.

Le riunioni del Consiglio d'Istituto, così come concepite attualmente, servono solo ad espletare questioni burocratiche, sancire formalmente decisioni prese su cui i genitori, come sovente vengono presentate, non possono esprimere alcun parere.

Delusi per questa apertura mai concretizzatasi, amareggiati per gli avvenimenti verificatisi nel corso dell'ultima riunione del Consiglio, abbiamo deciso all'unanimità di rassegnare le nostre dimissioni.

Questa decisione vorremmo rappresentasse, ce lo auguriamo vivamente, uno stimolo e un attento momento di riflessione da parte degli organi collegiali scolastici sul ruolo che la componente genitore deve avere all'interno del Consiglio di Istituto.

Infine chiediamo che la presente lettera aperta a tutti i genitori degli alunni dell'Istituto Comprensivo di Pianezza, che ci hanno eletti un anno fa, sia inserita quale parte integrante di esso nel verbale della presente riunione del Consiglio d'Istituto.

Firmato: i rappresentanti dei genitori del Consiglio d'Istituto Comprensivo Pianezza".

SINDACO CASTELLO

In effetti lo scorso anno sono successe delle valutazioni diverse, fatte dai docenti rispetto a quello che si aspettavano i rappresentanti dei genitori. Ciò purtroppo ha portato a quello che tu hai appena letto, e di questo ce ne doliamo perché noi vorremmo veramente che ci fosse un lavoro fatto insieme, vorremmo portare avanti il discorso dell'educazione dei nostri figli.

In questi ultimi giorni devo dire che la cosa è cambiata, nel senso che, ad esempio, nell'ultimo incontro il Prof. Tripicchio è venuto accompagnato dai rappresentanti dei genitori. Probabilmente questo evento è servito.

Noi sicuramente staremo attenti e, se sarà il caso, si faranno le debite segnalazioni. Devo dire tuttavia che, a parte quelle situazioni, la collaborazione con i docenti e con la scuola non è stata così catastrofica.

Quell'evento sì, ha determinato delle situazioni di incomprensioni e la volontà dei genitori, in alcune situazioni purtroppo, non è stata del tutto presa in considerazione. Alcune competenze, da quello che ci è stato detto, sono però del Consiglio dei Docenti, spettano a quest'Organo, e nostro malgrado bisogna rispettare le decisioni assunte dal Consiglio dei Docenti.

È chiaro che per noi diventa essenziale avere anche un rapporto con i genitori, collaborare con i genitori, ascoltare i genitori che rappresentano veramente il punto d'incontro, assieme ai figli, di quelle che dovrebbero essere le nostre decisioni.

Nell'ultimo incontro si è modificato questo tipo di rapporto e si è presentato il dirigente scolastico assieme ai rappresentanti dei genitori, che non sono quelli che erano chiaramente stati eletti e che si erano dimessi.

CONSIGLIERE PERINO

Sì, infatti, con questa situazione che comunque hanno messo altri rappresentanti, alla fine queste dimissioni non sono servite assolutamente a niente perché comunque alla fine hanno presentato altre persone, che probabilmente condividono determinate scelte dei docenti.

Però quello che viene chiesto da parte dei genitori è di non prendere la situazione sottogamba e monitorare maggiormente quello che succede. Per la dirigenza è come se non fosse successo niente, si sono dimessi i rappresentanti rompiscatole e ne sono arrivati altri nuovi. Si chiede, quindi, maggiore attenzione.

Magari nelle prossime settimane o nei prossimi giorni vedrò se riuscirò ad avere anche delle informazioni da parte dei genitori, ma chiedo direttamente anche a voi di interessarvi. Eventualmente contattando i rappresentanti precedenti, non quelli attuali.

SINDACO CASTELLO

Lo faremo sicuramente.

CONSIGLIERE PENSATO

Solo una precisazione per correttezza anche per coloro che ascoltano. Immagino che la surrogazione sia avvenuta chiamando coloro i quali, in sede di elezioni per quel Consiglio di Istituto, sono stati prima esclusi.

Penso che si tratta di questo e non di qualche altra cosa.

INTERROGAZIONE N.2 AD OGGETTO "LASCITO DELLA SIGNORA GIROTTI/BETTINI A FAVORE DELLA COLLETTIVITA'"

CONSIGLIERE PERINO

Il Consigliere legge il testo dell'interrogazione come di seguito:

"Il sottoscritto Mario Perino, Consigliere e Capogruppo del Movimento 5 Stelle, nell'esercizio del suo mandato di controllo amministrativo sull'operato dell'Amministrazione Comunale,

INTERPELLA

il Sindaco per sapere quando saranno pronte le case per gli anziani in Via Don Bosco, e conoscere l'entità del lascito della signora Girotto/Bettini a favore della collettività e, per trasparenza, di prendere visione del rendiconto economico dell'opera".

SINDACO CASTELLO

Prima di chiudere brevemente il Consiglio per far intervenire l'Avvocato Pastrone, in qualità di legale della Fondazione Bettini, al quale rivolgo un sentito ringraziamento per aver accettato l'invito e per la disponibilità nei confronti del nostro Comune, vi voglio leggere brevemente la relazione dei nostri uffici in ordine ai lavori di via Don Bosco. Questi do erano iniziati con una DIA l'anno scorso, la fine lavori è prevista il 26.11.2015.

In realtà sono praticamente quasi ultimati, servono ancora delle opere di finitura che andranno a completarsi tra maggio e giugno, e, come dicevamo prima, si definirà prima una convenzione tra la Fondazione e l'Amministrazione e poi verranno concessi gli alloggi agli anziani bisognosi.

Ricordo che il legale della Fondazione è a disposizione non solo di Mario Perino, Movimento 5 Stelle su questa tematica, ma di tutti i consiglieri e potrebbe anche essere utile chiarire con lui alcuni dubbi sorti a seguito di questa interpellanza.

Per tale motivo io chiuderei il Consiglio, in modo da permettere la partecipazione dell'avvocato.

Unanimemente, alle ore 21,30 il Consiglio Comunale stabilisce di proseguire i suoi lavori in seduta aperta.

AVVOCATO PASTRONE

Buonasera, vi ringrazio innanzitutto per avermi ospitato in questa sede e cercherò di rubare il minor tempo possibile.

Ho avuto notizia di questa interpellanza in relazione alle opere di ristrutturazione che la Fondazione Ada Bettini e Piercarlo Girotto sta svolgendo qui in Pianezza, e ho ritenuto col consenso naturalmente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione di chiedere di intervenire in questo consesso per poter chiarire, a vostre domande naturalmente, alcuni punti che riteniamo importanti per Pianezza, per la Fondazione e naturalmente per quello che sta facendo il Comune.

La Fondazione è nata nel 2009 da un lascito ereditario della compianta signora Ada Bettini, a sua volta erede anche del marito che era mancato pochi mesi prima e che ha lasciato una larga parte del suo patrimonio, non indifferente, a questa Fondazione. La Fondazione che è stata creata dalla signora Bettini in mortis causa, è un ente totalmente privato ed è controllato dalla Regione Piemonte nel senso che noi depositiamo regolarmente il bilancio.

Ogni operazione particolare viene vagliata dagli uffici della Regione Piemonte, e vi posso dire, con estrema, estrema attenzione soprattutto dopo i recenti casi di malversazione di fondi pubblici ad opera di alcune fondazioni para-pubbliche, non private. La Fondazione Bettini non riceve, non ha mai chiesto e non riceverà mai nessun fondo pubblico.

Tutto quello che facciamo è stato fatto, viene fatto e verrà fatto con fondi esclusivamente privati, derivanti o dal patrimonio che ha creato il fondo di donazione della Fondazione stessa, e quindi con il patrimonio che costituiva l'asse ereditario della signora Bettini, oppure, ce lo auspichiamo naturalmente ma siamo sicuri che sarà così perché la Fondazione sta facendo delle belle cose, da eventuali lasciti che potrebbero arrivare un domani da cittadini pianezzesi o da altre persone.

Stiamo tra l'altro valutando addirittura se non sia il caso di iscriverci anche noi, in quanto Onlus, nel registro appositamente previsto per l'erogazione del 5 per mille.

Che cosa sta facendo la Fondazione in Via Don Bosco? La casa di Via Don Bosco era un edificio costruito negli anni '60, se non ricordo male, dai coniugi Bettini/Girotto, lasciato alla Fondazione, in condizioni pietose come attestato in perizie redatte su richiesta tra l'altro della Regione e redatte da valenti professionisti torinesi.

L'edificio aveva dei grossi problemi di isolamento termico, aveva dei problemi di impianti, aveva dei problemi di tetto, al punto che gradualmente, man mano che gli alloggi si sono liberati abbiamo volutamente non affittato, non locato nuovamente questi alloggi proprio nella prospettiva di dare un senso a quello che era stato il lascito della signora Bettini.

Così è stato deciso di ristrutturare completamente lo stabile. È stata avviata un'opera di studio, innanzitutto per capire come realizzare, nei sei piani fuori terra un certo numero di alloggi di 80 o 90 metri quadri al posto di quelli esistenti particolarmente grandi, da 120, 130 metri quadrati.

Gli alloggi sono stati frazionati in modo diverso, in modo da creare delle unità abitative più rispondenti alle attuali esigenze di abitazione, soprattutto tenendo conto delle esigenze degli anziani.

Sono stati creati quindi dai dodici alloggi originari, ben diciotto alloggi completamente nuovi, completamente ristrutturati proprio per venire incontro alle esigenze delle persone anziane, a cui questi alloggi saranno destinati.

È stato rifatto l'ascensore con fermata al piano perfetta e ammortizzata, sono stati rifatti tutti i bagni con la previsione di attrezzature interne già conformi agli standard urbanistici, proprio per gli anziani, per eventualmente persone diversamente abili.

Sono stati previsti anche una serie di accorgimenti; non ultimo, ma giusto per citarne uno, la Fondazione darà le cucine completamente arredate. Non è stata volutamente inserita la dotazione del gas proprio perché abbiamo ritenuto che potesse essere in qualche misura pericolosa per gli anziani; quindi ci saranno le cucine a induzione, di ultima generazione, con risparmio energetico.

È stato rifatto tutto l'impianto termico ed idrico; sono stati rifatti totalmente tutti i serramenti esterni ed interni.

I lavori sono iniziati alla fine del 2012, la previsione di lavoro era, come giustamente ha osservato il Sindaco, massima nel termine della metà del 2015; devo dire che l'impresa che ha lavorato, e sta lavorando perché i lavori non sono ancora totalmente ultimati, lo ha fatto con una certa alacrità e con una certa celerità.

È stata adeguatamente controllata anche nelle tempistiche, la Fondazione ha pagato fino adesso regolarmente tutto quello che c'era da pagare al Comune, ad enti pubblici e privati, e per utenze: Enel, Eni.

Abbiamo fatto tutto quello che dovevamo fare, l'impresa è credo molto soddisfatta anche del lavoro che sta svolgendo e del modo in cui sta collaborando con noi; tutto questo ha portato anche ad una certa accelerazione dei tempi, tant'è vero che mentre pensavamo di arrivare comunque intorno alla fine del 2014 con la consegna di questi immobili, con ogni probabilità riusciremo a farlo già prima dell'estate.

Cosa significherà questa consegna? Questa consegna sarà svolta, sarà modulata con due criteri separati; una parte infatti di questi appartamenti saranno riservati a persone anziane e bisognose, sempre residenti qui in Pianezza, scelte con criterio autonomo direttamente dalla Fondazione, perché così dice lo Statuto.

Un'altra parte, invece, rilevante, sarà destinata a persone scelte in forza di un'apposita convenzione che proprio in questi giorni sta cominciando a maturare, con il Comune di Pianezza. E ovviamente in forza di questa convenzione ci sarà poi un bando di assegnazione.

Volutamente la Fondazione ha fatto un passo indietro quando si è trattato di decidere a chi assegnare o meno una parte di questi alloggi, proprio perché abbiamo voluto, pur avendo un'attività totalmente privatistica, coinvolgere il Comune. Perché il Comune è l'ente presente sul territorio, presente sulle esigenze delle persone e che sicuramente ha maggiore contezza di quelle che sono le situazioni di maggiore crisi.

Bisogna tener presente che il Consiglio di Amministrazione è costituito da tre persone, sono tre professionisti, ottimi professionisti ma che non svolgono attività di volontariato e non sono collocati sul territorio di Pianezza, pur passando parecchio tempo ormai a Pianezza per un motivo o per un altro. Quindi chi meglio del Comune con i vari servizi comunali poteva conoscere le esigenze da soddisfare nei confronti degli anziani? E intorno al tavolo tecnico istituito dal Comune, con la Parrocchia, la San Vincenzo, il CISSA ci siamo trovati, ogni quindici giorni, a lavorare molto bene, vagliando tutta una serie di casi e problemi. Perché la Fondazione sta realizzando questo intervento, ma ha anche tanti altri interventi sul territorio. La San Vincenzo in particolare ne sa qualche cosa. Credo che il Comune sia molto ben informato anche di questi interventi: le buste di Natale, quelle di Pasqua, gli interventi ad personam quando ci sono persone che hanno bisogno di aiuti particolari.

SINDACO CASTELLO

Avvocato, mi permette una precisazione? Queste valutazioni nascono all'interno di un tavolo che abbiamo voluto creare, un tavolo istituito con le varie associazioni operanti sul territorio nell'ambito del sociale.

Sta andando veramente bene, con un grande lavoro che viene fatto dai vari componenti delle associazioni e da parte anche dei nostri uffici. Sono interessati dalla Croce Rossa alla San Vincenzo, al CISSA. Abbiamo creato un unico database in modo che, con la massima trasparenza e confrontandosi i vari responsabili delle stesse associazioni insieme alla Fondazione Bettini, vengono individuate le persone che effettivamente hanno bisogno.

AVVOCATO PASTRONE

Concludo, perché mi pare che abbiamo già rubato anche troppo tempo alla vostra attenzione. Credo che, appunto, nel mese di giugno, al massimo luglio, riusciremo ad arrivare alla fine dei lavori; ormai il grosso è fatto, sicuramente ci saranno ancora delle opere di finitura ma certamente questo non impedirà di proseguire con le attività di assegnazione.

Giusto per essere chiari, l'assegnazione non avverrà in forma gratuita; ricordo che noi siamo un ente privato che non gode di nessun tipo di intervento pubblico, pubblicistico o parapubblico di nessuna natura, di nessun tipo. E quindi abbiamo per Statuto indicato la possibilità di favorire questi anziani bisognosi, facendo pagare semplicemente una sorta di rimborso delle spese vive di gestione, di manutenzione dell'edificio.

Tanto per capirci chi affitterà, chi locherà questi alloggi, sostanzialmente andrà a versare un canone particolarmente ridotto, che credo sarà intorno ai 150, 200 euro per ogni alloggio, che sostanzialmente dovrà coprire il riscaldamento, le spese della luce, le spese di pulizia e simili.

Con riguardo all'IMU, ammesso che non venga ancora mutata la normativa, mi è stato assicurato che sarà vagliata adeguatamente anche da questo Comune, una richiesta.

Lo anticipo già anche al signor Sindaco: trattandosi di immobile con cui la Fondazione svolgerà in proprio un'attività di natura sociale, e quindi svolgerà proprio con questo immobile la propria attività statutaria, noi chiederemo sicuramente ai sensi della vigente normativa di essere esentati.

Non vogliamo diventare una chiesa pianezzese ortodossa, o qualcosa del genere, però se non ricordo male la normativa vigente consente di avere una qualche agevolazione almeno su questi immobili, destinati proprio all'attività statutaria.

Non così ovviamente, e con questo rispondo anche ad un altro punto di questa interpellanza, avviene per un altro edificio anch'esso di proprietà della Fondazione, che è lo stabile di Via Gramsci. È uno stabile piuttosto vetusto in cui sono contenuti – se non ricordo male – dieci o undici alloggi, che invece sono locati a reddito normale e con il relativo gettito la Fondazione fa tutto il resto, sostanzialmente.

Perché con quel reddito la Fondazione paga tutte le spese di gestione della propria vita ed esistenza, oltre ad interpretare ovviamente in senso speculativo al fine di utilizzare al meglio i fondi di dotazione della Fondazione stessa.

La Fondazione, per far fronte a questo intervento di Via Don Bosco, ha utilizzato fondi propri che erano giacenti, dei conti, dei fondi mobili che la signora Bettini ha lasciato; ha implementato quindi, direi, in modo evidente e notevole il patrimonio immobiliare. Ha implementato la propria attività immobiliare, non con questo trasformandosi certamente in una specie di soggetto edilizio. Semplicemente abbiamo voluto utilizzare al meglio il patrimonio immobiliare di cui la Fondazione già disponeva.

CONSIGLIERE PERINO

Al momento va bene così, la ringrazio.

Alle ore 21,45 non essendoci richieste di chiarimento la seduta consiliare riprende in forma ordinaria

INTERROGAZIONE N.3 AD OGGETTO “ILLUMINAZIONE DI PIAZZALE EUROPA (D'AVANTI AL MERCATO)”

CONSIGLIERE PERINO

Il Consigliere legge il testo dell'interrogazione come di seguito:

“Il sottoscritto Mario Perino, Consigliere Comunale e Capogruppo del Gruppo Movimento 5 Stelle, nell'esercizio del suo mandato di controllo amministrativo sull'operato dell'Amministrazione Comunale,

INTERPELLA

il Sindaco per sapere a chi compete il pagamento dell'illuminazione del piazzale in oggetto”.

SINDACO CASTELLO

Vi leggo una breve relazione, poi magari approfondiamo questa tematica.

“Premesso che in attuazione del PEC CC1, a regolare la realizzazione degli interventi edilizi degli immobili del centro commerciale Mercatò, in particolare la realizzazione delle opere di urbanizzazione a scomputo primaria e secondaria, è stata sottoscritta una convenzione in data 25.11.2004 e che successivamente sono state realizzate le opere di urbanizzazione, regolarmente collaudate, compreso l'impianto di illuminazione di Piazzale Europa.

Si precisa che nell'ambito della citata convenzione l'area a parcheggio è stata suddivisa in una parte di proprietà privata, e l'altra parte confinante con l'ex Statale 24, sempre di proprietà privata ma assoggettata all'uso pubblico.

Tuttavia in tale convenzione non si fa espresso riferimento alla gestione dell'illuminazione del piazzale, che finora è stata in capo al Comune per la parte assoggettata all'uso pubblico.

Al momento l'Amministrazione intende trasferire l'onere del pagamento dell'illuminazione alle proprietà adiacenti al commerciale, provvedendo anche al rimborso delle quote versate".

In effetti la convenzione ha suddiviso quella parte del Mercatò in due aree: un'area privata e un'area assoggettata ad uso pubblico.

Nella convenzione è previsto di tutto, tranne che l'illuminazione fosse a carico dell'Amministrazione Comunale.

In realtà, con nostro grande stupore abbiamo scoperto questo problema. Sono convinto, e i fatti me ne stanno dando ragione, che quell'area non doveva competere al Comune, a meno che nella convenzione non fosse scritto in modo chiaro il contrario.

Fatto sta che in questi ultimi sette anni, da quando è partita questa attività, tutta l'illuminazione del piazzale è sempre stata pagata dal Comune, con i soldi dei cittadini.

La cosa non mi è sembrata giusta. Quando l'abbiamo saputo ci siamo confrontati con gli uffici, con il Segretario Comunale. Abbiamo convocato i proprietari degli immobili del cosiddetto Mercatò che hanno ammesso la situazione, avvenuta, tuttavia, alla luce del sole. Io continuo a ritenere che la cosa non sia giusta in quanto nella convenzione non è specificato a chi compete l'onere dell'illuminazione, e non essendo specificato, è logico che l'onere gravi sui proprietari. E quest'ultimi ci hanno dato piena ragione dichiarando la loro disponibilità ad assumersi le spese conseguenti.

Alla fine stiamo arrivando ad un accordo che prevede il pagamento anche degli oneri pregressi degli ultimi cinque anni. C'è da dire che purtroppo al danno si è aggiunta anche la beffa, perché su quei pali di illuminazione è stato fatto anche l'investimento di smart town e sarà necessario smontare le attrezzature e sistamarle su altri pali di pubblica illuminazione.

La cosa è per alcuni versi imbarazzante perché in alcune strade, stradine private non riusciamo neanche a mettere un palo di illuminazione per garantire la sicurezza, mentre invece nel piazzale del Mercatò ne erano stati installati ben 51. Fortunatamente stiamo riuscendo a recuperare anche questi fondi che potrebbero ammontare a circa 45.000 euro. Sarà l'accordo a definirne meglio la portata perché tutti quei pali sono collegati ad un unico contatore che serve anche l'ex Statale e la parte del campo sportivo alle spalle del Mercatò. Nel dettaglio non si riesce a determinare con precisione. È stata fatta una stima della potenza di questi fari, del periodo di accensione nell'arco della giornata nel corso dell'anno e siamo arrivati ai chilowatt consumati. La cosa importante è essere riusciti ad affermare il principio, perché in nessun centro commerciale l'illuminazione del parcheggio ricade sulle tasche dei cittadini; non penso che per l'Ikea sia il Comune di Collegno a pagare l'illuminazione.

CONSIGLIERE ALTEA

Mi è sorta la domanda: adesso il Comune paga l'illuminazione di quel parcheggio, che è sempre aperto nelle ore notturne e chiunque può parcheggiare. Non è che facendo questo cambio si rischia di escludere l'accessibilità nelle ore di chiusura del centro commerciale?

SINDACO CASTELLO

L'abbiamo chiarito e ringrazio per la precisazione. Non si corre tale rischio perchè il parcheggio risulta privato ma assoggettato ad uso pubblico. La convenzione continuerà ad esplicitare i suoi effetti ma viene fatta chiarezza in ordine alla spettanza delle spese di illuminazione del parcheggio.

PIANEZZA E' IL CENTROSINISTRA.

INTERROGAZIONE N.4 AD OGGETTO "ISCRIZIONI SCUOLA"

CONSIGLIERE TORBAZZI

Il Consigliere legge il testo dell'interrogazione come di seguito:

"Si sono chiuse le iscrizioni per il prossimo anno scolastico e i sottoscritti Consiglieri Comunali di Pianezza E' il Centrosinistra chiedono all'Assessore competente:

Il numero degli iscritti alla scuola primaria e secondaria.

Il numero delle classi previste per ogni plesso scolastico, tenendo conto del fatto che potrebbe essere necessario lo sdoppiamento delle future terze della scuola primaria, che vorrebbe dire una classe in più.

Il numero delle classi effettivamente a disposizione per ogni plesso scolastico (escludendo le aule adibite a laboratorio o a servizi, che devono rimanere tali).

La previsione e quindi l'esigenza di aule per i prossimi due o tre anni, dato che dev'essere rilevato dai dati anagrafici e non solo dalle iscrizioni.

Qual è la situazione attuale della mensa scolastica della scuola Nino Costa, visto che non sono mai stati realizzati lavori di miglioria in questi anni?

Quali sono le intenzioni dell'Amministrazione Comunale rispetto all'emergenza scuola, visto che nessun progetto di ampliamento della scuola Nino Costa è stato realizzato in questi anni.

Ed infine, se le tempistiche fra le pressanti esigenze scolastiche e le realizzazioni concrete da parte di questa Amministrazione coincidono.

ASSESSORE ROMEO

Leggo la risposta e la integro con delle considerazioni di tipo politico-amministrativo.

"Con riferimento all'interpellanza di Pianezza E' il Centrosinistra, di cui all'oggetto, si relaziona quanto segue.

Con note protocollate il 13.3.2014 e il 27.3.2014 relative alle varie richieste del fabbisogno scolastico, il dirigente dell'Istituto Scolastico Comprensivo di Pianezza ha comunicato i seguenti dati relativi alle iscrizioni per l'anno 2014/2015 : numero 132 per la scuola dell'infanzia, 147 per la scuola primaria e 183 per la scuola secondaria di primo grado.

Per quanto riguarda la scuola primaria il numero di classi attuali nei plessi di scuola primaria è pari a numero 32 sezioni, di cui 18 presso la Manzoni e 14 presso la Costa.

Per il prossimo anno scolastico è stato richiesto il reperimento di numero due ulteriori aule, a seguito delle seguenti motivazioni:

- 1) – Richiesta di una classe prima in più rispetto alle attuali, considerando il rilevante numero di allievi in ingresso, e l'inserimento di allievi HC, cioè portatori di handicap nelle prime.

2) Richiesta dello sdoppiamento delle future classi terze, attualmente troppo numerose

A seguito di quanto delineato nel precedente punto, le classi di scuola primaria richieste per il prossimo anno scolastico passeranno da 32 a 34, di cui 19 da inserire nella Manzoni e 15 nella primaria Costa, quindi aggiungendone anche una alla Costa.

Per quanto riguarda la secondaria di primo grado, attualmente il numero di classi è pari a 21, per il prossimo anno scolastico è stato richiesto il reperimento di tre nuove aule in considerazione del numero di iscrizioni. Le suddette aule potrebbero essere reperite provvedendo a spostare alcuni laboratori, attualmente attivi, in altri spazi disponibili nel plesso”.

Questa è la risposta che l'ufficio scuola e l'ufficio dei lavori pubblici hanno così sintetizzato:

“Facendo seguito a quanto sopra delineato, e raffrontando il numero delle iscrizioni rispetto al numero di classi uscenti, non sembra essere strettamente necessario procedere al reperimento di ulteriori aule.

In ogni caso le richieste avanzate dal dirigente scolastico sono oggetto di attenta valutazione da parte dell'Amministrazione Comunale sia dal punto di vista economico, che dal punto di vista strutturale, e quindi di disponibilità degli spazi.

Quanto alle previsioni di fattibilità dei prossimi due anni, pur precisando la presenza dei dati attuali, confortati dall'Istituto Scolastico Comprensivo, è necessaria la predisposizione di uno studio di fattibilità in riferimento sia alla programmazione urbanistica e di edilizia scolastica già in itinere, che ad una complessiva e concreta valutazione di crescita del territorio.

Quanto alla situazione della mensa del plesso Nino Costa, sono confermate le previsioni di realizzazione di una nuova mensa per l'inserimento di tale opera nel programma triennale delle opere pubbliche. Precisando che l'incarico di progettazione avverrà nel corso del 2014, e la cantierizzazione, e quindi la realizzazione, nel 2015.

Quanto alle intenzioni dell'Amministrazione Comunale rispetto all'emergenza scuola, si rinvia alla risposta verbale del Sindaco e dell'Assessore, così come per le tempistiche riferite alle pressanti esigenze scolastiche”.

Vorrei aggiungere anche dei dati, che comunque l'interpellanza chiedeva, riguardanti il numero di classi previste per ogni plesso scolastico; io penso che vi interessasse in particolare la primaria e la secondaria, non la materna. Anche se devo dire che per la materna sono confermate sostanzialmente le stesse sezioni, ma la novità è che ci sono 26 richieste di bambini anticipatori.

Come Amministrazione noi cercheremo di accogliere le richieste dei genitori di questi 26 bambini, e presenteremo nei termini e nei tempi dovuti la richiesta per avere una nuova sezione di materna.

Anche da questo punto di vista c'è un'impellente necessità di avere una nuova sezione rilevando che se gli enti preposti non dovessero autorizzarla saremo costretti a non accogliere la richiesta delle famiglie pianezzesi.

Voglio precisare che sono arrivate a più riprese delle missive da parte del dirigente scolastico, nelle quali in un primo momento confermava che non vi erano fabbisogni per quanto riguardava la scuola dell'infanzia e la primaria ma solo un aumento di una, massimo due classi della secondaria; questo dovuto al fatto che c'era stato un incremento di iscrizioni, con una buona dose di provenienze di alunni non residenti.

Questo è da parte nostra motivo di grande attenzione, perché certamente noi dobbiamo rispondere alle esigenze della nostra collettività, del nostro Paese e dobbiamo anche valutare con molta attenzione le risorse disponibili affinché siano usate in primis per il nostro Paese, e se dovessimo anche accogliere le richieste dei non residenti, sarebbe opportuno anche chiedere una compartecipazione economica.

Istituire una, due o tre nuove aule implica dei costi non indifferenti; nei giorni scorsi insieme all'Architetto Caligaris, il nuovo responsabile del settore lavori pubblici siamo andati, con il dirigente scolastico, in sopralluogo proprio nei plessi per valutare tutte le varie opzioni e tutte le lavorazioni.

Quindi tramezzature, impianti, tutte le modifiche, oltre ovviamente agli arredi. Sono interventi che richiedono spese non indifferenti per il Bilancio in fase di formazione.

Per quanto riguarda la scuola " Nino Costa", a seguito di una valutazione più generale che stiamo facendo, non è nostra intenzione andare ad ampliarla con nuove sezioni ma di potenziarne la mensa. O meglio, costruire la mensa perché attualmente quella che c'è non va bene, non ha le caratteristiche per essere una mensa, e perché riteniamo che quella scuola meriti anche di avere degli spazi attorno che possano consentire ai ragazzi di fare attività ludico-sportive e attività all'aperto.

Cosa che in questo momento è più complicata perché hanno un piazzale asfaltato, mentre l'area a seguito delle note vicende, è inflazionata da un cantiere residuo. Anzi, devo dire che era anche rimasta qualche lastra di amianto, che comunque ci siamo anche preoccupati di rimuovere.

Detto questo, noi stiamo cercando di fare delle previsioni per quanto riguarda la dotazione di edilizia scolastica di questo Comune, che possa guardare ad un periodo di medio e lungo termine; dai cinque ai dieci anni per non trovarci i ogni anno nella situazione di dover recuperare spazi.

Per esempio, nella Manzoni non vi sono più spazi; nella Nino Costa sarà libero un laboratorio, che comunque non ha neanche la capacità per essere una classe di 25 allievi, ma di 19 o al più di 20. Insomma, ci sono delle problematiche molto precise nel potenziare le aule; mentre per quanto riguarda la Giovanni XXIII, questo essendo un edificio di dimensioni abbastanza importanti, è possibile pensare ad una sua implementazione. Ma questa, ripeto, sarà una valutazione attenta da raffrontare con le risorse di Bilancio.

E quindi cercheremo di scegliere la soluzione meno onerosa, cercando di soddisfare al meglio le esigenze degli allievi pianezzesi.

Abbiamo valutato, oltre al numero di iscrizioni che in questi anni sono pervenute ed anche i dati anagrafici delle nuove nascite, anche il flusso dei nuovi residenti. Un flusso dei nuovi residenti che si è ridotto a causa della crisi economica, che ha limitato le edificazioni nel nostro Paese.

Ma ovviamente non possiamo sapere fino a quando questa crisi ci sarà, noi dobbiamo pensare che c'è depositata in Regione Piemonte una variante di Piano Regolatore dove tra le edificazioni previste, e quelle contenute nella nuova variante, ci potrebbe essere un incremento di popolazione dai 3 ai 4, 5.000 abitanti.

Questo non lo possiamo sapere con estrema certezza, e quindi dobbiamo anche pensare ad un'edilizia scolastica che possa, nel tempo, soddisfare le esigenze che potranno venire.

Inoltre abbiamo anche tenuto conto che a Pianezza c'è una buona percentuale di popolazione femminile sotto i quarant'anni, che potenzialmente può proliferare, ed è una variabile che – per esempio – negli anni precedenti probabilmente ha portato ad un incremento di nascite non previste.

Facendo una stima insieme all'Istituto Comprensivo, con il dirigente scolastico, per l'a.s. 2015/2016 ci potrebbe essere un incremento nella primaria di due o tre sezioni.

Per quanto riguarda il 2016/2017 ci potrebbe essere ancora l'incremento di una nuova sezione, parlo sempre della primaria; e nel '17-18, anche lì di una, o di due, e potremmo arrivare quindi nel '17-18 ad avere oltre 820 allievi, distribuiti in almeno 36, 37 sezioni. Al momento siamo a 32, e quindi con il potenziamento della Nino Costa di due sezioni, e recuperando ancora qualche laboratorio, non riusciamo a soddisfare l'intero fabbisogno.

L'Architetto Caligaris si sta prodigando in questa attenta analisi; faremo una valutazione che andrà in quella direzione. Quindi con un nuovo plesso che andrà a soddisfare tutte le esigenze sia per i bambini della materna, che per le elementari, visto che quello invece della secondaria ha delle potenzialità ancora buone.

E quindi per quanto riguarda le nuove richieste del dirigente scolastico, stiamo valutando con lui attentamente perché anche lo sdoppiamento delle classi non è una cosa che viene gradita. Perché ovviamente ai ragazzi che hanno iniziato un percorso formativo, vedersi magari suddivisi in altre classi può anche creare difficoltà.

Dall'altra parte ci rendiamo conto che i docenti hanno comunque le loro necessità di poter operare al meglio, ecco perché stiamo valutando sia dal punto di vista economico, sia dal punto di vista anche del percorso formativo insieme al dirigente scolastico, se è proprio il caso di sdoppiare visto che abbiamo comunque il sentore che i genitori non gradiscono questo sdoppiamento di classi già avviate.

Siamo più per i nuovi iscritti, quando sarà ora di avere gli spazi disponibili se sarà il caso di aggiungere delle nuove sezioni.

CONSIGLIERE TORBAZZI

Ringrazio l'Assessore per la risposta, perché è stata precisa e puntuale. È evidente che la criticità è nella scuola primaria, noi l'avevamo già individuata nella passata Amministrazione e avevamo predisposto quel progetto di ampliamento, un primo progetto di ampliamento di due aule più la ristrutturazione della scuola Nino Costa. Se fosse andato a buon fine, e purtroppo non è stato così per ragioni che ben tutti conosciamo, avrebbe risolto in parte il problema.

Poi naturalmente, essendo una struttura a moduli si poteva, seguendo l'andamento demografico e l'aumento demografico degli alunni, rispondere ad eventuali altre esigenze nell'arco degli anni con nuove sezioni. Questa era una scelta che noi avevamo fatto nella passata Amministrazione.

Voi siete indirizzati su un altro tipo di scelta di investimento, e ognuno fa le proprie scelte. Anche l'altro discorso sulla secondaria, se ho ben capito, quell'aumento di due aule viene risolto con l'utilizzo di aule che adesso sono adibite a laboratorio, però senza penalizzare la scuola perché, se ho capito bene, i laboratori vengono spostati in altri spazi che sono sempre a disposizione all'interno della scuola.

Effettivamente la ristrutturazione che noi avevamo fatto sulla scuola secondaria permetteva un maggior respiro e quindi la struttura in sé, come ha confermato l'Assessore, permette di affrontare le problematiche connesse all'aumento di alunni nell'arco degli anni.

Condividiamo anche noi l'attenzione che si deve fare sulla questione dei non residenti, perché è evidente che occorre fare delle scelte precise e di priorità, ovviamente, perché noi dobbiamo garantire i servizi ai nostri cittadini; se è possibile si fa anche altro.

Quindi ringrazio l'Assessore, poi ovviamente le scelte sono state fatte. Questi tre anni sono passati e concretamente non sono state attivate né progettazioni e altro; quest'anno, da cosa è stato detto, si riesce in qualche modo a rispondere alle esigenze delle nuove iscrizioni. Il problema sussisterà nei prossimi anni, speriamo che tra la progettazione e la realizzazione del nuovo plesso scolastico si sia in grado di rispondere positivamente alle esigenze dei cittadini.

INTERPELLANZA N.5 AD OGGETTO “ CONTRATTO CON LA DITTA COMUNICAITALIA S.R.L. E TRASMISSIONE MESSAGGI IN OCCASIONE DELLA FESTA DEL PIEMONT 2014”

CONSIGLIERE TORBAZZI

Il Consigliere legge il testo dell'interrogazione come di seguito:

Vista la delibera di Giunta n. 284 del 24 dicembre 2013, avente come oggetto: “attivazione del servizio di protezione civile di allerta della popolazione, approvazione proposta di contratto con la ditta COMUNICAITALIA S.r.l.

I sottoscritti Consiglieri Comunali del Gruppo Pianezza E' il Centrosinistra

INTERPELLANO IL SINDACO

per sapere:

il messaggio testuale trasmesso telefonicamente ai cittadini pianezzesi in occasione della Festa del Piemonte 2014;

Le modalità di reperimento dei contatti utilizzati per telefonare ai cittadini pianezzesi, e secondo normative sulla privacy, se sia stata richiesta la dovuta autorizzazione dell'utilizzo dei dati personali.

Infine, il carattere emergenziale della comunicazione, che giustifica l'utilizzo di questo delicato e prezioso strumento, e se è il caso di regolamentarne l'utilizzo coinvolgendo tutte le forze politiche. Si richiede risposta scritta”.

Solo un chiarimento rispetto a questo, questo ci è stato segnalato da più cittadini; a livello personale le comunicazioni che riceviamo, le riceviamo sia sul telefono di casa ed è facile capire come vengono presi i numeri telefonici. Quello che è più difficile da capire è: il numero dei cellulari.

SINDACO CASTELLO

Prima do lettura della risposta scritta e poi mi soffermerò sul progetto. “Il messaggio testuale trasmesso in data 12 marzo, dice: caro concittadino, si informa che domenica 16 marzo a partire dalle ore presso il parco comunale si terrà una cerimonia inaugurale della 47° edizione della festa del Piemonte, siete invitati a partecipare.

Inoltre si precisa che venerdì 14 marzo alle 21,00 presso il salone delle feste di Via Moncenisio si terrà uno spettacolo con i comici piemontesi Marco e Mauro; il costo del biglietto è di 5 euro, mentre per i bambini sotto i 10 anni l'ingresso è gratuito. Si ringrazia per l'attenzione”.

I numeri telefonici sono stati messi a disposizione dalla Società COMUNICAITALIA, reperiti a norma di legge sul database degli utenti di telefonia fissa, che hanno consentito la pubblicazione del proprio numero negli elenchi telefonici. Su Pianezza gli utenti presenti sono 2014”.

Punto terzo, dove si parla del carattere emergenziale: “Tra le indicazioni del programma del piano della trasparenza che abbiamo approvato, con delibera di Giunta del 19 e del 22 gennaio 2014 è previsto, per favorire il coinvolgimento dei portatori d'interesse, l'istituzione di un servizio di messaggistica ed informazione telefonica per soddisfare le esigenze di trasparenza”.

Vi dico brevemente e cerco di chiarire la cosa. Questo sistema nasce all'interno di un progetto che riguarda la Protezione Civile. Noi siamo stati i primi a portarlo qui ed è con grande soddisfazione che ho cercato di coinvolgere i comuni vicini.

Quando ci sono degli eventi di Protezione Civile che possono interessare la cittadinanza, la Provincia e la Regione li comunicano ai sindaci; ed è competenza dei sindaci informare adeguatamente i cittadini sui rischi che ci possono essere nell'ambito della Protezione Civile. Aggiungo nel prossimo Consiglio verrà portato in approvazione il piano di Protezione Civile e sarà costituito il gruppo comunale dei volontari di Protezione Civile .

All'interno di questo progetto, è possibile inviare messaggi vocali a tutti i cittadini che sono

presenti nel database. Chiunque si voglia iscrivere per essere informato lo può fare collegandosi al sito del Comune. Chi non volesse più ricevere telefonate, basta comunicarlo in Comune oppure andare sul sito e cancellarsi.

Questo sistema ci permette di informare, in ogni momento, tutti i cittadini; ma lo strumento ci consente di inviare informazioni non solo riguardanti le emergenze, ma anche l'attività dell'Amministrazione e gli eventi da questa organizzati o aventi rilevanza per la collettività.

Potrà essere utilizzato per informare della chiusura di una strada, per informare i cittadini dei rischi di alcune situazioni che possono nascondere delle truffe. Vorremmo utilizzarlo per tante occasioni stante la sua duttilità perché lo riteniamo un modo per essere vicini ai cittadini.

Quanto ci costa? Ripeto che possiamo fare un numero di telefonate illimitato senza mutamento di costo. Il sistema, inoltre, consente di avere il resoconto di quelli che hanno risposto e questo è un dato molto importante nell'ambito della Protezione Civile. La convenzione prevede una spesa annua di soli 1.000 euro e per tale spesa abbiamo un servizio che ci consente di raggiungere immediatamente i cittadini per informarli di eventi, manifestazioni, situazioni che possono avere rilievo pubblico.

L'abbiamo utilizzato, ad esempio, per pubblicizzare la manifestazione sul patentino a favore dei cani, per comunicare mancati pagamenti agli utenti dei servizi scolastici, preferendo l'economicità di questo sistema rispetto a quello postale. Aggiungo che essendo stato il comune di Pianezza il primo ad attivare il sistema, può contare anche su 150 telegrammi gratuiti.

Riteniamo che sia un ottimo investimento considerato i 1.000 euro, e considerata la possibilità di informare i cittadini di qualsiasi evento che abbia un profilo di interesse collettivo. La sua utilizzazione è stata inserita anche nell'ambito del piano sulla trasparenza.

Ciò non esclude, poi, che possa essere utilizzato per comunicare le sedute consiliari ed avvicinare i cittadini all'attività amministrativa dell'Ente.

Ritengo che lo strumento, nato nell'ambito della Protezione Civile, per avvisare la cittadinanza di casi di pericoli, di emergenze, di chiusure dei plessi scolastici, ecc. può essere utilizzato per tante altre situazioni di interesse comune e ci sta dando tante piccole soddisfazioni.

CONSIGLIERE AIRES

Ringrazio il Sindaco innanzitutto per la risposta. Apprezzo di per sé l'iniziativa e la ritengo positiva; io qui ho una copia della delibera, che dice: "Premesso che l'Amministrazione Comunale intende attivare un sistema automatizzato di informazione tempestiva alla popolazione su eventi di particolare pericolosità ed urgenza, con particolare riferimento ed attinenza alle procedure di Protezione Civile, ma anche l'invio di informative volte a ridurre alcuni disagi alla popolazione quali, ad esempio, eventuali variazioni alla circolazione del traffico a seguito di lavori stradali, interruzioni temporanee di fornitura della pubblica illuminazione e quant'altro assimilabile".

E poi in fondo, dove si dice: "Ritenuto veramente necessario attivare tale sistema, al fine di garantire una comunicazione immediata ai cittadini in caso di allerta, o di informazione capillare nel caso di eventi che possano generare disagio alla popolazione".

Nella delibera è chiaramente indicato lo scopo e non si fa cenno alla pubblicizzazione di manifestazioni del Comune. L'interpellanza presentata mirava a conoscere se il sistema era stato concepito, sin dall'inizio, per pubblicizzare ogni tipo di evento con qualche rilevanza per la cittadinanza. Mi dite che è stato inserito nel Piano della Trasparenza ma io non ce l'ho e non posso saperlo.

Aggiungo che non mi pare sia stato inviato il messaggio per avvertire della chiusura di Via Gramsci

SINDACO CASTELLO

L'avviso della chiusura delle strade viene inviato a tutti i residenti nelle strade interessate ma a ben vedere non coinvolge solo loro, chi ci abita, ma può interessare un numero maggiore di cittadini e quindi converrebbe informare tutti.

CONSIGLIERE AIRES

In effetti col lavoro che faccio, anche se non abito in Via Gramsci, posso avere interesse a sapere la notizia. Ma questo era un esempio per concludere circa l'utilità dello strumento quando viene utilizzato per questo tipo di informazioni, ma per pubblicizzare manifestazioni del Comune mi sembra un po' propagandistico.

SINDACO CASTELLO

No, ma non lo facciamo su tutti gli eventi; la Festa del Piemonte aveva una rilevanza notevole, che ha coinvolto tutte le associazioni del territorio e le scuole. Siamo riusciti a portare a Pianezza un evento particolare che coinvolge tutto il Piemonte, e allora è parso utile informare adeguatamente i cittadini, che molte volte non leggono i manifesti.

Noi organizziamo tantissimi eventi, come tu ben sai, è questo è stato il primo divulgato a mezzo di messaggio. È stato fatto onestamente anche per il carnevale, ma in quell'occasione l'informazione riguardava la chiusura delle strade e tutto quello che era connesso all'chiusura delle strade.

CONSIGLIERE FASSINO

La mia è solo una puntualizzazione. Lei ha citato che questo servizio serve per la Protezione Civile, in sostanza per allertare la cittadinanza di fronte ad eventuali calamità o problemi.

SINDACO CASTELLO

E' uno dei modi per allertare ma non il solo.

CONSIGLIERE FASSINO

Uno dei modi. Però non ritiene che l'eccessivo uso, possa ridurre l'efficacia? Un po' come quando si diceva: a forza di gridare 'al lupo, al lupo' quando arriva poi la telefonata di allerta non si ascolta.

È per quello che forse andrebbero in qualche modo organizzati e valutati i vari usi.

SINDACO CASTELLO

Noi per precisazione da quando l'abbiamo attivato sono passati quasi centoventi giorni, e l'abbiamo utilizzato per cinque o sei eventi. Mi auguro che ciò non succeda, però non penso proprio che questo utilizzo possa in qualche modo poi provocare assuefazione.

INTERROGAZIONE N.6 AD OGGETTO " DEVOLUZIONE GETTONI DI PRESENZA "

CONSIGLIERE TORBAZZI

Il Consigliere legge il testo dell'interrogazione come di seguito:

"Poiché nella seduta del Consiglio Comunale del 28.11.2013 su proposta del Sindaco si era votato all'unanimità di devolvere il gettone di presenza di tale seduta a favore delle popolazioni della Sardegna, colpite dall'alluvione del 18.11.2013,

I sottoscritti Consiglieri Comunali di PianezzaE' Il Centrosinistra

INTERROGANO IL SINDACO

per sapere:

- se tutti i Consiglieri abbiano provveduto a tale devoluzione;
- quale Comune sia stato individuato come destinatario delle somme;
- se l'importo sia già stato devoluto.

Si richiede risposta scritta”.

CONSIGLIERE GENTILE

Confermo che tutti i Consiglieri presenti hanno dato il loro contributo versando il gettone di presenza della scorsa seduta consiliare; ma non ci siamo fermati solamente al gettone, perchè stiamo cercando ancora dei fondi.

Stiamo cercando di raccogliere ancora dei soldi per devolverli ad un comune in Sardegna; questo comune, su indicazione di un Sindaco di un altro comune sardo, è il comune di Torpè, che è uno dei comuni vicino ad una diga, gravemente danneggiato dall'alluvione. È un paesino di 2.900 abitanti, che ha subito dei danni piuttosto importanti.

Noi a parte il gettone di presenza che è stato già devoluto, come dicevo prima, siamo riusciti ancora a raccogliere degli altri fondi; e precisamente una parte è stata raccolta dagli alpini l'8 dicembre in occasione dell'inaugurazione dei presepi, per un totale di 302 euro.

Un'altra raccolta è stata fatta dalla stessa nostra Amministrazione in quel giorno, per 323 euro, ed un'altra durante la visita dei presepi da parte della Pro Loco, per 80 euro.

Non ci stiamo fermando però, e forse già sapete che dopo domani, venerdì ci sarà uno spettacolo con un comico, il mago Forest, che è venuto tra l'altro gratuitamente qui a Pianezza. L'incasso che sarà raccolto, si parla di 10 euro a biglietto di entrata per gli adulti e 5 euro per i ragazzini, verrà aggiunto agli altri fondi. Si spera che sia notevole in modo da trasferire una cifra ragguardevole al comune di Torpè.

Abbiamo già contattato il Sindaco di quel Comune, che a parte la gratitudine manifestata ci ha fatto sapere di alcuni danni infrastrutturali provocati dall'alluvione e la necessità di acquisire risorse per iniziare l'opera di ricostruzione.

Troveremo la forma per far pervenire i fondi, abbiamo già dei numeri di conto corrente, o potrebbe essere che lo stesso Sindaco di Torpè venga qui a Pianezza a prenderli, o qualcuno glieli faccia recapitare.

INTERPELLANZA N.7 AD OGGETTO “ GESTIONE CAMPI DA TENNIS ALL'UNIONE BOCCIOFILA PIANEZZESE”

CONSIGLIERE TORBAZZI

Il Consigliere legge il testo dell'interrogazione come di seguito:

“Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 142 del 17.11.2011: patrimonio comunale, affidamento campi da tennis all'Unione Bocciofila Pianezzeze, con la quale si riaffidava alla suddetta società la gestione dei campi da tennis con adiacenti spogliatoi, servizi igienici e locali attigui per la durata di un anno a titolo gratuito, con scadenza quindi il 16.11.2012,

i sottoscritti Consiglieri Comunali di PianezzaE' Il Centrosinistra

INTERPELLANO L'ASSESSORE COMPETENTE

per sapere:

a quale titolo l'Unione Bocciofila Pianezzese abbia proseguito nella gestione di tali strutture, non avendo il Comune rinnovato l'affidamento, configurandosi pertanto un indebito utilizzo di un patrimonio comunale;

quali siano le modalità con cui l'Amministrazione Comunale intende dare la gestione futura di tale struttura, essendo venuti a conoscenza di altre società interessate in merito.

Si richiede risposta scritta".

ASSESSORE ROMEO

Leggo la risposta che gli uffici mi hanno predisposto.

"Con riferimento all'interpellanza di cui in oggetto si relaziona quanto segue: Il mancato riaffidamento degli spazi, oggetto dell'interpellanza, è stato dettato dall'incertezza legata al potenziale ampliamento del plesso della scuola primaria Nino Costa e quindi al fatto che tali spazi potessero essere necessari per il rispetto degli standard in materia di edilizia scolastica.

Considerati gli attuali indirizzi dell'Amministrazione Comunale in materia di edilizia scolastica, prossimamente sarà oggetto di discussione, con il nuovo direttivo dell'Unione Bocciofila, l'impianto della convenzione approvata con la deliberazione della Giunta Comunale n. 275 del 10.12.2008, e sottoscritta in data 22.1.2009, al fine di reinserire nella stessa la concessione in uso degli spazi di cui trattasi".

Io dico brevemente che era stata affidata per un anno alla Bocciofila la gestione dei campi da tennis, e, per accordi sottoscritti con la precedente Amministrazione, quando il nuovo centro sportivo avrebbe iniziato la propria attività, sarebbe cessata l'attività di tennis.

Ci siamo ritrovati a quel punto un'area praticamente abbandonata, dove vi erano due campi da tennis che invece potevano essere utilizzati; la prima cosa che abbiamo pensato è stata quella di rimettere in attività i due spazi, perché sappiamo che la richiesta di campi da tennis non può essere soddisfatta da quelli che attualmente sono in dotazione al nuovo impianto sportivo, il nuovo Musinè Sport Village.

Abbiamo, per un anno a livello sperimentale, consentito la gestione dei campi da tennis alla bocciofila che avrebbe potuto così sostenere le spese per la vita della stessa associazione.

Poi c'è stata una concomitanza di eventi, c'è stata la valutazione attenta di cosa fare nella scuola Nino Costa, se proseguire nel progetto precedente e, in questo caso, ci sarebbe stata la necessità di avere la disponibilità di altri spazi scolastici e quindi anche di parte dei campi da tennis.

La strada che l'amministrazione ha scelto di percorrere è invece indirizzata verso la realizzazione di una nuova scuola. C'è stata poi la concomitanza del cambiamento del direttivo della Bocciofila, ma in breve tempo andremo a ridefinire anche la convenzione con la Bocciofila e questi campi verranno integrati all'interno della convenzione per il bocciodormo.

Riteniamo che la bocciofila meriti attenzione per il ruolo sociale che svolge nei confronti delle persone anziane, che ritrovano un luogo dove poter passare delle ore liete, in amicizia, non solo giocando a bocce, ma facendo anche tante altre attività.

CONSIGLIERE AIRES

Non metto in dubbio il merito sociale della Bocciofila nei riguardi degli anziani; gli anziani penso

che a giocare a tennis non vadano, quindi mi sembra un po' fuori luogo l'affermazione dell'assessore. Se non fosse chiaro, ribadisco che io sto parlando di campi da tennis e non di campi da bocce. Sui campi da tennis la risposta non mi è stata data; sono stati utilizzati e gestiti dalla Bocciofila da tempo, da quando è scaduta la convenzione. Vengono a tutt'oggi gestiti dall'associazione che incassa i relativi introiti.

Ora la Bocciofila, non avendo più la convenzione, non dovrebbe neanche incamerare le tariffe, perché sta utilizzando la struttura pubblica senza averne titolo, senza una convenzione di assegnazione.

Comunque è apprezzabile il fatto che la Bocciofila abbia continuato a mantenere la gestione della struttura, perché altrimenti sarebbe stata abbandonata e in degrado. E quindi probabilmente oggi non staremo qui a parlare di questo ma di cose peggiori, riguardanti lo stato manutentivo dell'immobile.

Sulla manutenzione, aggiungo, mi pare che ci siano alcune carenze soprattutto sotto il profilo igienico-sanitario. Riferisco di alcune lamentele che mi sono pervenute da parte di taluni utenti.

Ma al di là di questo l'altra domanda che io ho posto è relativa alla possibilità di indire una gara per estendere ad altre società presenti sul territorio e disponibili all'incarico, la gestione della struttura.

Riaffidare direttamente alla Bocciofila, della quale non si negano i meriti, solleva delle perplessità. Mi pare che possa essere data la possibilità anche ad altre società di Pianezza di partecipare alla gara. Poi non è detto che vincano, ma almeno provare ad utilizzare questo sistema.

VICE SINDACO VIRANO

L'Assessore Romeo è stato già particolarmente preciso ma occorre un chiarimento. Dobbiamo fare un passo indietro; quando siamo andati un giorno a fare un sopralluogo ai campi da tennis li abbiamo trovati in uno stato di estremo degrado.

In più si stava verificando il fatto che, nella parte coperta, dei ragazzi avevano trovato il modo di intrufolarsi, lasciando al loro passaggio rifiuti ed anche altro. Era quindi necessario provvedere con una certa urgenza.

I campi da tennis sono costati parecchio al Comune, circa 100.000 euro solo i servizi igienici e più o meno altrettanto è costato lo spostamento del gioco del calcio. Non potevano essere lasciati nella situazione di degrado accertata, in qualche modo bisognava trovare il sistema di farli funzionare.

Per questo abbiamo chiesto alla Bocciofila, che si lamentava di essere stata privata dell'entrata dei campi da tennis, necessaria a garantire la manutenzione di tutto l'altro compendio sportivo, di assicurare, se disponibile, la gestione di questi campi da tennis.

La bocciofila non ci ha chiesto una lira, ha sostituito l'impianto termico; si è intestata di nuovo la bolletta dell'energia elettrica, ecc. Certo i campi da tennis che gestisce adesso la Bocciofila non hanno la valenza dei campi dell'altro impianto sportivo. Quelli che li frequentano, specialmente al pomeriggio, sono proprio persone di una certa età che riescono a fare sport a prezzi più bassi. Potrei fare l'elenco delle persone che vanno a giocare, più o meno sono della mia età o anche più anziani.

Ecco la ragione per la quale i campi da tennis sono stati assegnati alla bocciofila. Forse non sono ancora rientrati delle spese che hanno sostenuto e sono stati di grande ausilio perché hanno sottratto questi campi all'incuria e li hanno di nuovo rimessi in condizione di essere operativi.

Adesso andremo a fare una nuova convenzione e ritengo, come ho già detto al Sindaco, che non si può mettere a bando la gestione dei campi. È troppo comodo, noi dobbiamo continuare per un certo periodo ad avvalerci dell'opera della Bocciofila.

Ricordo che i campi da tennis erano nati proprio per dare un supporto all'attività della Bocciofila. La Bocciofila ha una valenza sociale importante, è un'eccellenza pianezzese, ma i costi di gestione tendono ad aumentare perché anche la Bocciofila può contare sempre meno sul volontariato e per tanti lavori deve rivolgersi all'esterno.

CONSIGLIERE AIRES

Ringrazio il Vice Sindaco Virano per l'elogio che ha fatto alla Bocciofila, ma io non ho mai messo in dubbio il suo ruolo e non lo metterò mai in dubbio; esula dal tema dell'interpellanza che si limita a chiedere: c'è una convenzione scaduta nel 2012, spiegatemi perché non è stata più rinnovata.

La giustificazione di Romeo posso accettarla parzialmente, perché basata sul discorso della scuola Nino Costa anche se sapevate benissimo che il cantiere della Nino Costa per qualche anno non veniva toccato, e quindi la convenzione poteva benissimo essere rinnovata eventualmente per un altro anno.

Per cui l'utilizzo della struttura è stato indebito.

È un po' come l'anno scorso, due anni fa, quando erano stati dati i campi di Parucco al Lascaris senza aver firmato la convenzione, è la stessa cosa; il Lascaris ha utilizzato per un anno la struttura di Via Brione e la convenzione non è mai stata firmata.

Questa è la realtà e non sto raccontando storie. Inoltre volevo evidenziare, anche tendo conto della vostra politica, quella di dare lavoro ai cittadini di Pianezza, che la gestione dei campi da tennis può rappresentare una opportunità lavorativa per qualche cittadino.

Io, ripeto, gradirei che – se possibile – venisse fatto un bando per l'assegnazione di questa struttura.

SINDACO CASTELLO

Io faccio due puntualizzazioni. La prima è che quell'area non poteva essere utilizzata, perché c'era bisogno di approfondimenti nell'ambito della programmazione dell'edilizia scolastica e dovevamo capire, con i numeri, quelle che erano effettivamente le necessità non solo dell'immediato futuro ma anche di quello più lontano in modo da orientare le scelte con largo anticipo.

Ci siamo fatti definitivamente questo calcolo, grazie anche all'Architetto Calligaris, e abbiamo dato una risposta al nostro grande dubbio, se cioè, da qui a cinque anni, facendo l'ampliamento della scuola Nino Costa con due aule, risolvo o meno la situazione. La risposta è stata negativa, perché da qui a cinque anni ne potranno servire delle altre.

E quindi invece di fare un semplice investimento di una o due aule, lo facciamo per un maggior numero di aule.

L'altro punto che dicevi riguarda, invece, le condizioni igienico-sanitarie; io gradirei che tu venissi con me a vedere le condizioni attuali di quella Bocciofila e dei campi da tennis, perché, grazie anche al nuovo direttivo che ha fatto un lavoro eccezionale, la situazione non presenta alcun tipo di problema.

La Bocciofila ha rimesso a posto tutto, dagli spogliatoi ai servizi igienici, con spese a proprio carico.

La Bocciofila è una delle più importanti associazioni presenti sul territorio e non ha avuto mai grandi finanziamenti se non in occasione di eventi di gare di bocce.

Quindi il grande merito che le va riconosciuto è quello di essere stata sempre auto-gestita ed autonoma.

E un modo per gestirsi è senz'altro quello di avere una piccola fonte di guadagno; e, nel caso specifico, la piccola fonte di guadagno sono i campi da tennis. Quando gli avete tolto questa opportunità, abbiamo espresso il nostro dissenso perché si privava l'associazione di un mezzo di sostentamento.

Con quel piccolo introito riesce a pagarsi le utenze, non pesare sull'amministrazione, ad essere autonoma nella gestione del complesso sportivo. E il lavoro che sta facendo è veramente encomiabile. Senza nulla togliere al vecchio direttivo che aveva lavorato altrettanto bene, questo nuovo direttivo sta facendo dei grandi lavori e con ottimi risultati, coinvolgendo maggiormente tutti gli anziani.

PIANEZZ@ATTIVA

INTERPELLANZA N.8 AD OGGETTO "PARCHEGGIO INTERRATO DI PIAZZA VITTORIO VENETO "

CONSIGLIERE ALTEA

Il Consigliere legge il testo dell'interrogazione come di seguito:

"Nel mese di dicembre 2013 abbiamo consegnato la petizione, con la quale i firmatari chiedevano che il parcheggio indicato in oggetto non fosse realizzato per le seguenti motivazioni:

- Impegna denaro pubblico, che diversamente potrebbe essere utilizzato per ben più importanti fini sociali, o per realizzare parcheggi scambiatori perimetrali per opere complementari di un piano della mobilità alternativa all'automobile, o ancora per un miglioramento del trasporto pubblico locale tramite vettura navetta.
- Favorisce l'aumento del traffico in strade strette del centro e delle emissioni inquinanti, in contrasto con una visione sostenibile della mobilità di riduzione dell'inquinamento e di valorizzazione del centro storico.
- Blocca ogni rilancio delle attività commerciali del centro storico con una ulteriore invadente motorizzazione. Le esperienze di altre città dimostrano che i centri cittadini migliorano in vivibilità e fruibilità attraverso una mobilità dolce e, in particolare, pedonale.
- Peggiora le condizioni di vivibilità dei residenti del centro cittadino che non ricavano alcun beneficio da un parcheggio utilizzato da chi arriva da fuori.

Considerato che sono trascorsi oltre tre mesi dalla consegna della petizione,

INTERPELLO L'ASSESSORE COMPETENTE

per sapere quale decisione è stata presa a seguito della consegna della petizione stessa".

SINDACO CASTELLO

Premesso Altea che alcune tue considerazioni non le condivido, perché non ritengo che il parcheggio dia luogo a tante conseguenze negative.

Ho valutato bene quello che è stato scritto e quello è stato fatto. Sono state raccolte 250 firme e va tutto il rispetto a chi ha firmato. Ti ricordo tuttavia che c'è stata un'altra petizione, che era nata giusto a cavallo delle elezioni, fatta all'interno dell'oratorio che chiedeva proprio l'intervento del parcheggio.

Quindi c'è anche un'altra parte di cittadini che la pensa diversamente; ma, detto questo, l'idea di rivalorizzare il centro storico non l'abbiamo abbandonata e se ci fossero sufficienti risorse il parcheggio andrebbe certamente realizzato.

Ora abbiamo un'altra priorità, che è la scuola, e a questa abbiamo rivolto i nostri sforzi finanziari; non perché abbiamo tralasciato quel progetto, ma perché riteniamo valido e importante dare una priorità, in un momento di crisi come questa, a quelli che sono i nostri pochi fondi e il progetto della scuola per noi rappresenta la priorità.

Riteniamo che comunque il parcheggio potrebbe dare un nuovo slancio al centro storico. Il progetto non va visto semplicemente come parcheggio del centro storico, ma va visto nella sua globalità, come uno dei fattori di sviluppo e rivitalizzazione.

Globalità significa che in un centro storico dove molte attività sono concentrate in quell'ambito, occorre intervenire su più fronti. Così noi siamo intervenuti con la valorizzazione della Dora, nell'ambito del progetto sulla Corona Verde. Inoltre il parcheggio interrato, va a sfociare davanti alla sede dei carabinieri che si vorrebbe trasferire e rilocalizzare in luogo più consono con l'utilizzo di quella struttura come centro ricreativo o centro per altre cose.

Il progetto prevede l'apertura e l'abbattimento del muro di cinta dell'attuale caserma con recupero a parco pubblico dell'area verde. Un polmone verde in pieno centro cittadino.

Detto questo ora, con tutto il rispetto per chi ha firmato, noi abbiamo fatto un'altra scelta e il motivo per cui non riusciamo a realizzare il parcheggio è connesso alla esiguità delle risorse disponibili e alla sopravvenienza di una più urgente priorità: la scuola. Quindi per il momento il progetto del parcheggio interrato è solo sospeso.

CONSIGLIERE ALTEA

Io volevo solo avere una risposta, non cercavo altre cose. Che poi vediamo la questione del parcheggio in modo diverso è chiaro, altrimenti non avremmo neanche presentato questa interrogazione.

È anche vero che la raccolta firme per il parcheggio, bisogna dirlo chiaramente, era stata fatta durante la campagna elettorale e quindi a nessuno poteva venire in mente in quel momento di dire di non fare, oppure di fare.

Era un momento particolare, c'era la campagna elettorale ed era una richiesta fatta per gli Amministratori futuri.

INTERPELLANZA N.9 AD OGGETTO "PROGETTO DI INTERRAMENTO DEGLI ELETTRODOTTI DI COMPETENZA DELLA SOCIETÀ TERNA "

CONSIGLIERE ALTEA

Il Consigliere legge il testo dell'interrogazione come di seguito:

"Con la delibera n. 6 del 17 gennaio la Giunta Comunale ha espresso la contrarietà alla dilatazione dei tempi di attuazione sino al 2018 del progetto indicato in oggetto e la richiesta di attuazione del progetto di interrimento in tempi rapidi, al fine di perseguire la tutela della salute degli abitanti del Comune di Pianezza e limitarne l'esposizione a campi elettromagnetici, nonché di diminuire l'impatto paesaggistico di dette infrastrutture.

Condividiamo le preoccupazioni della Giunta inerenti la tutela della salute, e la volontà di voler ridurre l'impatto paesaggistico, però non condividiamo le modalità che la Giunta ha adottato per portare avanti la richiesta.

Noi avremmo preferito che si fossero adottate le stesse modalità riguardanti la contrarietà all'ampliamento della discarica.

Nello specifico consideriamo che la tutela della salute dei cittadini e l'impatto paesaggistico non siano una prerogativa della sola Giunta Comunale, ma di tutto il Consiglio.

Per quanto sopra

INTERPELLO IL SINDACO E L'ASSESSORE COMPETENTE

per sapere perché non è stato sottoposto a tutti i Gruppi politici un Ordine del Giorno sul progetto di interrimento degli elettrodotti da discutere e da condividere, come fu fatto quando si trattò dell'ampliamento della discarica".

SINDACO CASTELLO

Noi riteniamo che questo problema è un problema che coinvolge non solo tutte le forze politiche, ma tutta la nostra cittadinanza e anche tutto il nostro territorio.

Era inserito nel nostro programma, ed era una parte importante del nostro programma. Abbiamo voluto condividere con tutti i cittadini tutto questo, e abbiamo coinvolto i cittadini con una raccolta firme: 2.500 firme.

Questa è una scelta politica, faceva parte del nostro programma, e come tale noi l'abbiamo voluta portare a termine; è una cosa che portiamo avanti come programma. Il fatto che sia essenziale coinvolgere, condividere non solo con le forze politiche, con tutti i cittadini, l'abbiamo fatto con la raccolta di firme. E' stato questo il nostro modo di coinvolgere la cittadinanza, a prescindere dall'appartenenza politica; ma è una cosa che abbiamo voluto noi, noi come Amministrazione, fa parte del nostro programma e noi la portiamo avanti.

E la condivisione l'abbiamo fatta non con le forze politiche, ma non volevamo dare questa valutazione, ma con i cittadini e abbiamo avuto una grande risposta. La raccolta firme non è una raccolta firme della lista Insieme per Pianezza, ma è una raccolta firme fatta da tutti i cittadini.

Più o meno è quello che dici tu, ma sono solo gli attori che sono cambiati, non è il Consiglio ma la popolazione che si è espressa a favore dell'interrimento degli elettrodotti.

CONSIGLIERE ALTEA

Io non è che volevo dire che doveva essere riservato solo ai Consiglieri questo, ma probabilmente la raccolta firme poteva avere anche un successo maggiore se fosse stato tutto il Consiglio eventualmente a promuoverla, e non solo una parte politica.

In questo modo, secondo me, sembra che sia stato solo qualcuno a volere quello, e gli altri meno.

SINDACO CASTELLO

Quello che volevamo fare era non dare una connotazione politica ed affermare che l'obiettivo era inserito nel programma amministrativo del gruppo "Insieme per Pianezza"; un obiettivo che abbiamo seguito nel tempo, che Blandino ha seguito da sempre, già da prima quando eravamo all'opposizione.

La condivisione l'abbiamo fatta con i cittadini a prescindere dall'appartenenza politica.

E la risposta, come dicevo, fino adesso è stata di 2.500 firme; 2.500 firme tutte regolarmente raccolte. L'obiettivo è stato quello di inviare il tutto agli organi competenti, quali la Regione, Terna e l'Arpa, da cui abbiamo avuto delle risposte.

Abbiamo fatto fare delle varie segnalazioni e controlli come il controllo dell'aria. Il nostro obiettivo è stato poi quello di coinvolgere la cittadinanza e di invitare gli attori principali, gli enti preposti che avrebbero dovuto dare delle risposte, ad un evento pubblico.

In tale contesto l'Arpa e la Regione hanno fornito una relazione, da Terna, invece, stiamo aspettando una valutazione; c'è stato uno spiraglio importante che sembra diretto a rivedere l'ultimo accordo di programma.

Senza anticipare l'evoluzione, probabilmente l'esito può essere questo; nei prossimi giorni, all'atto in cui avremo una risposta, i risultati verranno comunicati, in un eventuale evento pubblico, a tutti i cittadini.

Un grazie va a questo comitato, che non è costituito solo di Pianezza Ambiente, ma da tanti altri cittadini di Parucco, di San Bernardo che si sono visti fare da tempo tante promesse sempre disattese e la cosa ci dà particolarmente fastidio.

CONSIGLIERE ALTEA

Io non discuto l'obiettivo però dato che anche noi rappresentiamo i cittadini, sarebbe stato opportuno essere coinvolti in questa tematica, in modo che tutti potevamo dare forza alle iniziative intraprese.

CONSIGLIERE TORBAZZI

Rispetto a questo problema, che è molto serio e che abbiamo affrontato anche in questo Consiglio sulla base di una nostra interrogazione, ricordiamo che non saremmo qui a parlarne se la società Terna avesse mantenuto gli impegni che con la passata Amministrazione erano stati assunti e nel 2013 i lavori dovevano essere terminati.

Perché c'è stato prima Torino, poi Collegno, poi doveva arrivare a Pianezza, queste più o meno erano le tempistiche. Poi naturalmente questi tipi di lavoro sono estremamente complessi e si fermano per mille motivi.

Quando noi ci siamo accorti che l'impegno, preso con la passata Amministrazione, non era stato onorato da parte di Terna, abbiamo fatto quell'interrogazione alla quale voi avete risposto con quelle tempistiche, che erano previste per il 2016-2017, proprio perché i lavori sarebbero stati ripresi e c'era questo ritardo di tre anni.

Questi sono lavori estremamente complessi, poi è evidente che su delle tematiche così chiare, limpide, se ci mettiamo a raccogliere le firme ne raccogliamo diecimila, perché chi è che non firma per l'interramento dei cavi elettrici?

Quei cavi elettrici probabilmente sono dannosi per la salute, ma non sappiamo fino a che punto sono realmente dannosi i campi elettromagnetici.

E quindi è evidente che c'è una sensibilità molto attenta su questo problema e la raccolta di firme io la vedo più come una forma di propaganda. Perché i passaggi che l'Amministrazione aveva fatto allora, e che avete probabilmente rifatto voi, sono quelli che poi servono a livello istituzionale.

Cioè, non serve avere il consenso dei cittadini attraverso una raccolta di firme perché quello c'è già, c'è per forza, è evidente che i cittadini sono d'accordo su questo tipo di scelta. L'andare a fare una raccolta di firme vuol dire mettere il cappello su un'iniziativa, che invece è un'iniziativa che comunque le Amministrazioni da sempre stanno portando avanti.

E se non si sono realizzate, non è colpa del Comune di Pianezza, né dell'Amministrazione passata, né quella attuale, ma è che queste ditte hanno delle tempistiche di intervento che vanno avanti nel tempo. Nessuno verifica mai i cronoprogrammi.

Noi avevamo dato la mappatura, avevamo dato la disponibilità dei percorsi, dove dovevano passare per l'interramento dei cavi; è evidente che diventa più complicato interrare dei cavi quando ci sono ormai centri abitati. L'interramento dei cavi andrebbe fatto immediatamente, nel momento in cui si realizza una nuova linea; andarli ad interrare dopo crea dei grossi problemi perché ci sono le case, devi deviare il percorso, con tutti le difficoltà conseguenti.

Nella passata amministrazione si era parlato dell'interramento e si era anche spiegato tecnicamente che cosa presupponeva l'interramento del cavo elettrico; poi probabilmente una linea non serve più e verrà dismessa, e questo sarebbe probabilmente più veloce rispetto all'interramento, però anche questi lavori sono fermi.

Quindi credo che su questa questione ci sia già l'impegno di tutto il Consiglio Comunale senza bisogno di fare raccolta di firme o fare atti del Consiglio Comunale, perché la posizione del Consiglio è unanime.

SINDACO CASTELLO

Non voglio entrare in polemiche, però ascoltate, quando c'è stato il problema della discarica, voi siete andati a protestare là davanti, nessuno vi ha detto niente.

Noi questa cosa l'abbiamo voluta perché eravamo inascoltati da parte di Terna. Ci siamo chiesti cosa potevamo fare per farci ascoltare, visto che la società faceva orecchie da mercante e non ci considerava.

Probabilmente se giunge la voce di tanti cittadini la società è obbligata a fornire una risposta. E poi, a dirla tutta, c'era qualcuno della precedente Amministrazione che già nel 2010, 2011 sapeva che c'era stata questa dilazione dei tempi.

E lo sappiamo bene che c'è stata una mini variante a favore di una persona, quindi io non voglio entrare in discussione.

Possiamo fare nomi e cognomi e visto che volete fare nomi e cognomi ne faccio un po'. A novembre 2010, qualche mese prima delle elezioni, è stata permessa una variante che consentiva di trasferire della cubatura da una parte all'altra, da che era sotto i fili ad un'altra.

Ritengo che la raccolta di firme contribuirà ad accelerare le procedure e farà riflettere delle persone, questo è quello che mi auguro io.

È un modo indiretto di esprimere la volontà dei cittadini ed è una forma di democrazia. Noi stiamo raccogliendo queste firme, la volontà e la risposta dei cittadini è stata importante; le stanno presentando adesso, le hanno chiuse in questi giorni.

Le andremo a presentare, vediamo quello che sarà il risultato; io voglio vedere se di fronte a 2.500 persone riescono ancora a tergiversare e a ritardare i lavori. Poi noi faremo di tutto per evidenziare questa necessità. Perché riteniamo che non è possibile rinviare il completamento di quell'intervento dopo cinque anni.

Lo puoi rinviare di un anno ma non lo puoi rinviare di cinque anni; dal 2012 lo spostano al 2017-18? C'è qualcosa che non va; vuol dire che o avevano dato dei numeri sbagliati oppure ci stanno prendendo in giro.

Questa cosa parte già dal 2003, e su tutte le aree fin quando non ci sarà questo interramento dei fili non faremo più costruire.

E mi dispiace probabilmente per alcune situazioni, a parte i PEC che sono iniziati, ma tutte quelle aree nuove che sono previste nel nuovo Piano non inizieranno fin quando non ci sarà l'interramento dei cavi.

ASSESSORE GOBBO

Intanto buonasera. Come Assessore all'Ambiente chiaramente mi sembra doveroso fare qualche piccola osservazione, qualche piccola puntualizzazione.

Io vorrei dire questo, che nel nostro Paese in generale c'è sempre questa cattiva abitudine, di costruire delle opere anche dove non si deve, tanto poi c'è qualcuno che deve risolvere il problema. E spesso i problemi poi rimangono a carico dei comuni, che come sempre devono sopperire alle carenze legate forse più ad una mancanza di una legge organica o forse più semplicemente bisognerebbe impedire di costruire dove ci sono dei potenziali rischi.

In passato sicuramente c'era una minore attenzione a tutto quello che è l'ambiente, forse di inquinamento elettromagnetico si sapeva nulla o poco, o non ci si poneva proprio il problema.

Quello che però mi permetto di dissentire rispetto al Consigliere Torbazzi, è sul fatto che lui attribuisca una valenza di propaganda ad un'iniziativa democratica, come può essere quella di raccogliere delle firme.

A volte si procede in un modo da coinvolgere direttamente tutto il Consiglio, presentando un Ordine del Giorno condiviso come fu per la discarica, altre volte, invece, si ritiene più opportuno provare altre vie.

Anche perché, e qui lo dico a malincuore e con un senso di impotenza, mi pare che i risultati non si ottengano né in un modo, né nell'altro; perché abbiamo visto che anche con il nostro Ordine del Giorno alla fine l'ampliamento della discarica l'hanno fatto.

C'è sempre qualcuno che si sente più grande, che si sente più in diritto di imporre la sua volontà sui territori. Io credo che, invece, l'iniziativa di coinvolgere i cittadini non sia assolutamente propaganda, è semplicemente esercitare il libero diritto di espressione.

Un po' come fanno gli svizzeri, che fanno referendum quasi per qualunque cosa.

Volevo, inoltre, rimarcare il fatto che quando ci arrivano delle relazioni degli enti preposti come può essere l'Arpa o l'ASL, noi ci attiviamo immediatamente, diamo immediatamente disposizione agli uffici affinché questi tengano sotto controllo la situazione e raccolgano tutta la documentazione possibile.

Io, peraltro, mi sento direttamente coinvolto come Assessore all'Ambiente e per me è importante anche un solo cittadino. Se c'è un inquinamento elettromagnetico anche solo su un cittadino, per me già è grave e vorrei risolvere il problema immediatamente.

Certo è che se le abitazioni in passato sono state costruite senza rispettare fasce di rispetto e quant'altro, è chiaro che non puoi far sgomberare una persona che magari abita in una casa da trent'anni, quarant'anni o cinquant'anni.

Sicuramente faremo pressione sugli organi competenti a decidere in materia; e questa cosa ci deve far riflettere sul fatto che alcuni enti importanti, che gestiscono servizi essenziali come l'erogazione dell'energia elettrica o del gas, è bene che rimangano sempre sotto un controllo pubblico.

Del che si è redatto il presente verbale.

IL PRESIDENTE
Dr. CASTELLO Antonio



IL SEGRETARIO COMUNALE
D.ssa BONITO Michelina

me Bonito

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione, in copia conforme, è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune per 15 giorni consecutivi

dal 11 NOV. 2015

il 11 NOV. 2015



IL SEGRETARIO COMUNALE
D.ssa BONITO Michelina

me Bonito